ROLFO



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 3
LA NOSTRA STORIA 4
INFORMATIVA GENERALE 6
CRITERI PER LA REDAZIONE 6
GOVERNANCE 8
STRATEGIA 13
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ 18
INFORMATIVA AMBIENTALE 23
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 23
INQUINAMENTO 35
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE 36
INFORMATIVA SOCIALE 38
LE PERSONE DI ROLFO 38
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI: IL CLIENTE AL CENTRO 51
INFORMATIVA DI GOVERNANCE 56
CONDOTTA DELLE IMPRESE 56
APPENDICE 59
ESRS 2 SBM-3 59
Tabella di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altre normative dell'UE 61
ALLEGATI 65
INFORMATIVA GENERALE 65
INFORMATIVA AMBIENTALE 68
INFORMATIVA SOCIALE 77
INDICE ESRS 84

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

è con profondo senso di responsabilità che vi presentiamo la Rendicontazione di Sostenibilità 2025 di Rolfo. Questo documento non rappresenta solo un momento di sintesi e trasparenza, ma è anche un'opportunità per condividere con voi il nostro impegno concreto nel costruire un modello industriale capace di coniugare innovazione, competitività e sostenibilità.

Dal 1885, Rolfo ha saputo crescere e rinnovarsi, diventando uno dei principali protagonisti a livello internazionale nella progettazione e produzione di allestimenti per il trasporto di veicoli. Oggi, più che mai, siamo consapevoli della responsabilità che un'impresa solida e radicata nel territorio come la nostra ha nei confronti dell'ambiente, delle persone e delle generazioni future.

Il 2025 è stato un anno di importanti trasformazioni, accelerato da dinamiche globali sempre più complesse: transizione energetica, evoluzione della mobilità, cambiamento climatico, scarsità di risorse e ridefinizione delle catene del valore. In questo contesto, il nostro settore si trova al centro di una duplice sfida: innovare per rispondere a nuove esigenze di mercato, e farlo nel rispetto di criteri ambientali, sociali ed etici sempre più stringenti.

La sostenibilità, per Rolfo, non è un traguardo, ma un principio guida che permea ogni fase del nostro lavoro: dalla progettazione al post-vendita, passando per i processi produttivi, la logistica, la gestione delle risorse e il rapporto con il territorio. Integriamo questo approccio in tutte le nostre attività, consapevoli che oggi più che mai l'innovazione deve andare di pari passo con la responsabilità.

Nel corso degli ultimi due anni, abbiamo compiuto passi significativi in questa direzione. Abbiamo investito in tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale applicata all'ottimizzazione del carico, contribuendo a ridurre consumi ed emissioni; abbiamo rafforzato i nostri standard di sicurezza grazie a dispositivi intelligenti come il *Safety Zone Device*; e abbiamo proseguito nell'adozione di pratiche volte alla riduzione dell'impatto ambientale e alla valorizzazione dell'economia circolare.

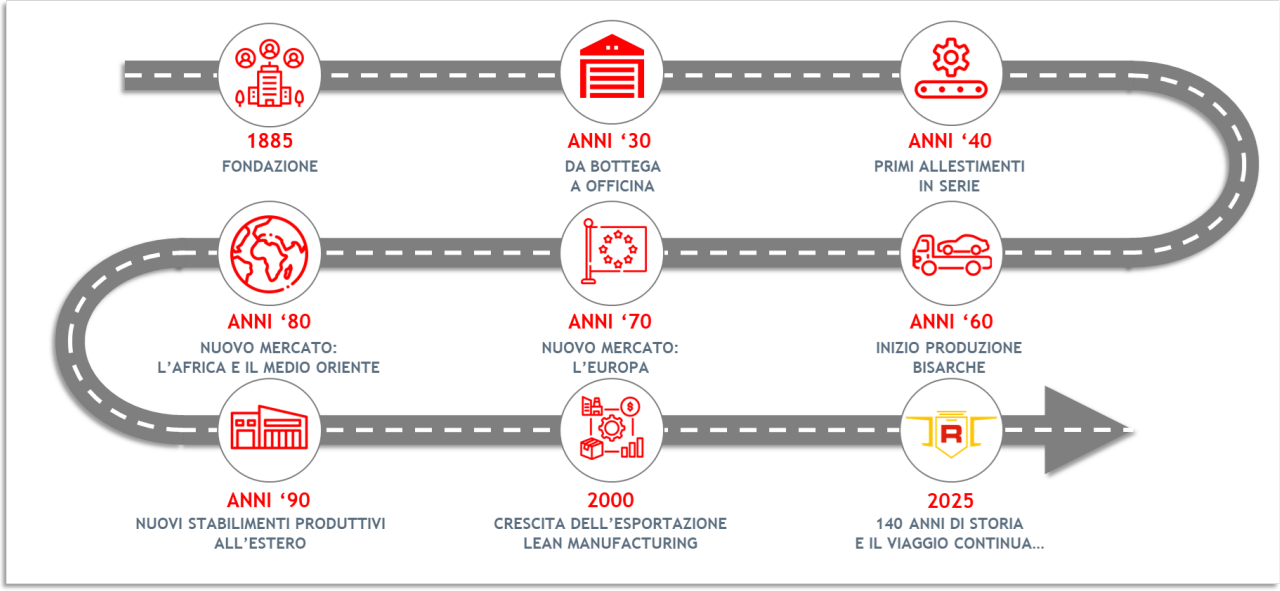
Ma non c'è sostenibilità senza persone. Per questo abbiamo continuato a puntare sul valore umano, promuovendo ambienti di lavoro inclusivi, sicuri e stimolanti, investendo nella formazione continua e favorendo lo sviluppo delle competenze a tutti i livelli dell'Organizzazione.

La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 racconta tutto questo: un percorso fatto di scelte coraggiose, risultati concreti e obiettivi ambiziosi. Ma soprattutto racconta una visione che mette al centro l'equilibrio tra crescita economica, tutela dell'ambiente e benessere sociale.

Ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso e supportato questo percorso: i nostri collaboratori, i clienti, i fornitori, le comunità e tutti gli stakeholder con cui ogni giorno costruiamo valore.

Vi auguriamo buona lettura, con l'auspicio di continuare a camminare insieme verso un futuro più sostenibile.

LA NOSTRA STORIA



Il Gruppo Rolfo affonda le sue radici nel **1885** quando, a Bra (CN), **Giorgio Rolfo** inaugura una bottega di carradore dedicata alla costruzione di **carri e carrozze**. In quegli anni, l'Italia è in fase di ripresa dalla grande crisi economica del 1880: le politiche protezionistiche incentivano lo sviluppo dell'industria siderurgica, chimica e meccanica, mentre il trasporto di merci e persone assume un ruolo strategico per la crescita del Paese.

Alla scomparsa del fondatore, il figlio, Antonio Rolfo assume la guida dell'attività in un periodo di grande incertezza. L'avvento della **motorizzazione** sta trasformando radicalmente il settore, e le difficoltà si acuiscono con lo scoppio della Seconda guerra mondiale. Tuttavia, mentre il conflitto volge al termine, in Italia prende forma la rete autostradale, aprendo nuove prospettive per la mobilità e il trasporto su gomma.

Nel secondo dopoguerra, la bottega si evolve in una vera e propria officina, operando a pieno ritmo nella riparazione di **autocarri** per cooperative e clienti locali. In questi anni nascono i primi allestimenti firmati Rolfo, che presto si affermano come una gamma versatile di veicoli destinati al trasporto su strada di differenti tipologie di merci.
Parallelamente, l'azienda si specializza nella produzione di cassonati centinati personalizzati, rispondendo alle specifiche esigenze dei committenti. Grazie a commesse prestigiose – tra cui Ferrero e Cinzano – avvia un'importante espansione industriale: il complesso produttivo cresce fino a coprire 5.000 metri quadri su un'area complessiva di 15.000, e la forza lavoro supera i cento dipendenti.

Un passaggio cruciale nella storia dell'azienda avviene nel **1961** con la partecipazione al **Salone dell'Automobile di Torino**. Questo evento garantisce una prima esposizione su scala internazionale, aprendo la strada ai successi futuri.
Nel corso del decennio, viene avviata la produzione delle **bisarche**, mezzi destinati al trasporto di autovetture, che con il tempo diventano il pilastro dell'attività aziendale.
Durante gli anni '70, Rolfo entra nei principali **mercati europei**, tra cui Germania, Austria e Francia, confrontandosi con colossi del settore capaci di sfruttare economie di scala difficilmente replicabili. Per distinguersi, l'azienda punta sull'innovazione e sulla versatilità dei propri allestimenti, consolidando così la propria posizione nel panorama internazionale.

Negli anni '80, il marchio Rolfo raggiunge **nuovi mercati**, espandendosi in Africa e nel Medio Oriente. Tuttavia, in Italia, il settore meccanico attraversa una fase di crisi che incide anche sull'industria braidese, costringendo l'azienda a ricorrere per la prima volta alla cassa integrazione.

Negli anni '90 l'espansione prosegue. Rolfo entra nei mercati di Spagna e Inghilterra e avvia nuovi stabilimenti in Francia, rafforzando ulteriormente la propria presenza a livello globale.
Con la crescente globalizzazione, il sistema produttivo dell'azienda si evolve, senza mai perdere le caratteristiche che ne hanno decretato il successo.
Nel 2007, lo stabilimento italiano raggiunge un record produttivo, consegnando oltre 1.000 unità destinate alla Russia e ai paesi dell'ex Unione Sovietica. Nello stesso anno, viene introdotta una svolta nel processo produttivo: Rolfo adotta il modello **Lean Manufacturing**, una metodologia che punta all'eliminazione degli sprechi, alla razionalizzazione dei processi e all'ottimizzazione della produzione in base alle richieste del mercato.
L'instabilità economica globale e la recessione in Europa spingono l'azienda a cercare nuove opportunità nei mercati emergenti, tra cui l'India. Parallelamente, viene avviato un profondo processo di riorganizzazione **industriale, internazionalizzazione e diversificazione della gamma prodotti**, con l'obiettivo di rafforzare la competitività su scala mondiale.

Durante il 2025 Rolfo S.p.A. si è dedicata ai progetti di internazionalizzazione localizzati principalmente in Giappone, India e Sud Africa. Nel primo paese si è raggiunta una maturità già nell'esercizio in analisi, ottenendo, grazie allo sviluppo di un nuovo prodotto specificamente dedicato (motrice isolata CLX-J), un portafoglio ordini importante.

Per quanto riguarda India e Sud Africa, si tratta di progetti a medio-lungo termine, per cui si sono intensificate le relazioni e gettate le basi per la pianificazione dei prossimi passi.

Sempre nel 2025, in Rolfo Evolution è stato avviato il piano di sviluppo della BU Used & Special, con progetti integrati aventi l'obiettivo di diversificare il business e si è intensificata l'attività per l'efficientamento della gamma prodotti.

Dopo più di 140 anni di storia, l'azienda continua il suo percorso di crescita, mantenendo viva la tradizione di eccellenza e innovazione che l'ha resa un punto di riferimento nel settore. Con lo sguardo rivolto al **futuro**, Rolfo affronta le sfide del mercato globale con dinamismo e visione strategica, portando avanti il proprio impegno verso la qualità e l'evoluzione tecnologica.

INFORMATIVA GENERALE

CRITERI PER LA REDAZIONE

[ESRS 2 BP-1]

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Rolfo è stata redatta su base volontaria, facendo riferimento al quadro normativo introdotto dal Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD).

Alla data di redazione del presente documento risultano in corso, a livello europeo, processi di revisione e aggiornamento del quadro normativo relativo alla CSRD e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), inclusi gli interventi introdotti dalla Direttiva (UE) 2026/470 e le attività di revisione degli ESRS promosse dalla Commissione Europea. In tale contesto, il presente Bilancio è stato predisposto assumendo come riferimento gli ESRS amended pubblicati nel dicembre 2025, che, alla data di approvazione del documento, devono ancora essere formalmente adottati dalla Commissione Europea mediante regolamento delegato.

Il documento ha lo scopo di garantire trasparenza e chiarezza nella comunicazione delle informazioni relative alle attività del Gruppo. La sua elaborazione segue i principi e le caratteristiche qualitative stabilite nell'ESRS 1, Appendice B della CSRD.
La rendicontazione è predisposta su base volontaria e non è sottoposta a revisione da parte di soggetti terzi.

Le informazioni qualitative e quantitative presenti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità fanno riferimento **all'anno fiscale 2025**, dal 1° gennaio al 31 dicembre, con comparabilità, ove possibile, rispetto al triennio 2023-2025.
Il **perimetro** comprende le seguenti società del Gruppo[1]: Rolfo S.p.A., Rolfo Evolution s.r.l.[2] e RBM Rolfo (anche Rolfo France).
Le questioni di sostenibilità presentate nel documento riflettono l'attività di validazione di tali temi condotta nel 2025, in coerenza con l'Analisi di Doppia Rilevanza svolta nel 2024[3].

Il Gruppo estende inoltre le informazioni presentate includendo gli **impatti, i rischi e le opportunità** (d'ora in avanti presentati come "**IRO**") significativi connessi all'azienda attraverso le sue relazioni commerciali (sia dirette e che indirette) lungo la catena del valore. Tuttavia, ciò non implica la rendicontazione su tutti gli attori della filiera, ma l'integrazione di dati rilevanti relativi alle fasi upstream e downstream.

La catena del valore è stata segmentata in diverse fasi, partendo dall'estrazione e produzione delle materie prime, passando dall'assemblaggio del prodotto, fino alla consegna e la gestione del fine vita dello stesso. Il Gruppo non ha usufruito delle opzioni per omettere informazioni previste dalle lettere d) ed e) del paragrafo 5 delle Informazioni generali della Direttiva (UE) 2022/2464.

Per quanto riguarda le prospettive a medio-lungo termine, l'azienda ha aderito alle disposizioni stabilite dalla normativa europea che regola il presente documento.

Le informazioni previste dall' ex Art. 8 del **Regolamento (UE) 2020/852** del 18 giugno 2020 (c.d. "Regolamento Tassonomia") e dei Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139, 2023/2485 e 2023/2486 ad esso collegati sono inclusi nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Inoltre,

1 Eventuali limitazioni di perimetro saranno indicate all'interno del testo.
2 Rolfo Plastic Gall s.r.l. è stata incorporata in Rolfo Service S.r.l. il 31 dicembre 2024 costituendo la società Rolfo Evolution.
3 Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza"

sono stati considerati per la stesura del Bilancio di Sostenibilità anche le indicazioni fornite dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) nell'ottobre 2023, relative agli obblighi di rendicontazione previsti del Regolamento Tassonomia e alle questioni connesse ai cambiamenti climatici.

In data 8 gennaio 2026, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) il Regolamento delegato (UE) 2026/73 del 4 luglio 2025, che modifica i Regolamenti Delegati della Tassonomia in termini di semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da comunicare (Reg. 2021/2178) e di semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico DNSH (Reg. 2021/2139 e 2023/2468). Le modifiche si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026 sul FY 2025, lasciando la possibilità di applicare la metodologia precedente in questo anno di transizione. Nel documento sono riportate informazioni qualitative e quantitative derivate principalmente da rilevazioni dirette.
Tali informazioni sono riportate nel capitolo *Informativa Ambientale*, *par. "Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852"*, che illustra le analisi condotte nel 2025 per comunicare ai propri stakeholder i dati sulle esposizioni ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia riguardo i sei obiettivi ambientali: *mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e tutela delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, riduzione degli sprechi e riciclo dei materiali, contenimento dell'inquinamento e protezione degli ecosistemi.*

GOVERNANCE

IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

[ESRS 2 GOV-1]

Il modello di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo è supportato da una solida Governance orientata a una crescita responsabile e sostenibile. L'obiettivo principale è la creazione di valore nel lungo periodo, garantendo al contempo la stabilità e il consolidamento dell'impresa.

Il Gruppo Rolfo si avvale di un modello di governance tradizionale, incentrato **sul Consiglio di Amministrazione** (C.d.A.), che svolge un ruolo chiave nella definizione delle strategie aziendali, affiancato dall'**Assemblea dei Soci** e dal **Collegio sindacale**.

Il sistema di governance societaria si basa su un insieme di norme progettate per garantire la tutela degli stakeholder e assicurare la massima trasparenza nella gestione e nel controllo del Gruppo. Questo modello si struttura attraverso una serie di codici, sottoposti a costante revisione e aggiornamento, al fine di adattarsi all'evoluzione del quadro normativo e delle best practice a livello nazionale e internazionale.

Di seguito viene presentata la composizione di ciascun Organo di Governo della Capogruppo Rolfo S.p.A., insieme alle relative funzioni, competenze e responsabilità principali.

ORGANO DI GOVERNO	N. MEMBRI	FUNZIONE
Consiglio di Amministrazione	**8**	La Capogruppo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) composto da 8 membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina. Il C.d.A è formato da 5 amministratori esecutivi e 3 non esecutivi, in cui 2 su 8 membri (25,0%) sono esponenti di sesso femminile. Il 12,5% degli amministratori sono membri indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a conferire ed approvare formalmente le deleghe ed i poteri di firma, assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali. Il livello di autonomia, il potere di rappresentanza ed i limiti di spesa assegnati ai vari titolari di deleghe e procure all'interno della Società risultano sempre individuati e fissati in modo coerente con il livello gerarchico del destinatario della delega o della procura nei limiti di quanto strettamente necessario all'espletamento dei compiti e delle mansioni oggetto di delega. I poteri così conferiti vengono periodicamente aggiornati in funzione dei cambiamenti organizzativi che intervengono nella struttura della Società.
Assemblea dei Soci	**2**	L'Assemblea dei Soci è l'organo competente per le decisioni fondamentali della Società, tra cui l'approvazione del bilancio, la nomina degli organi sociali e l'indirizzo strategico.
Collegio Sindacale	**5**	Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Svolge le proprie funzioni in autonomia e con continuità, riferendo all'Assemblea eventuali rilievi o proposte nell'ambito delle proprie competenze.

Il Gruppo ha istituito il **Comitato ESG** nel mese di aprile 2024 istituito per promuovere e sviluppare attività in ambito sostenibilità. Il Comitato è supervisionato da tre figure chiave, tutte presenti nei rispettivi Consigli di Amministrazione: Daniela Rolfo (CDA di Rolfo S.p.A. e Rolfo Holding), Gianluca Rolfo (CDA di Rolfo Evolution) e Franco Fenoglio, General Advisor del Gruppo Rolfo e membro del CDA di Rolfo S.p.A.

In linea con il proprio impegno verso una gestione corretta e trasparente delle tematiche di sostenibilità, il Gruppo ha incluso nel Consiglio di Amministrazione membri del Comitato ESG, che svolgono un ruolo attivo nella supervisione delle relative iniziative. I componenti del Comitato hanno seguito specifici percorsi formativi per approfondire le proprie competenze in materia di sostenibilità. Il team leader del Comitato ESG, che ricopre anche il ruolo di Chief Compliance Officer (CCO) e non è membro del CDA, ha completato un programma avanzato di formazione in ambito compliance, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze aziendali sulla corretta governance.

A partire dal 2025, i temi ESG sono stati trattati regolarmente durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, con aggiornamenti periodici per garantire un monitoraggio costante e un adeguato sviluppo delle iniziative. Inoltre, le tematiche legate alla sostenibilità sono oggetto di discussione anche negli Strategic Meetings mensili, che si svolgono dopo la chiusura economica e in cui i soci vengono informati sullo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi del bilancio di sostenibilità volontario (FY2026).

Nel 2026, il Gruppo prevede di rafforzare ulteriormente la gestione del risk management, attualmente strutturata tramite una matrice di rischio integrata nel sistema di gestione ISO 9001. Fino ad oggi, questa funzione è stata affidata al responsabile della qualità, ma dal prossimo anno la supervisione sarà trasferita alla funzione di compliance, per allineare il risk management alle politiche aziendali di governance e compliance.

Infine, i principali KPI derivanti dal bilancio di sostenibilità 2024 sono stati condivisi con gli istituti di credito e inseriti nel piano triennale delle società operative del gruppo con orizzonte 2026-2028; allo stesso modo, su base trimestrale, gli stessi istituti vengono aggiornati sulle iniziative del comitato ESG, a testimonianza della volontà aziendale di proseguire nell'impegno della rendicontazione.

Di seguito viene presentata la suddivisione degli organi di governo della Capogruppo Rolfo S.p.A.[4], distinguendo tra Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei Soci e Collegio Sindacale. L'analisi, riferita al triennio di riferimento, fornisce una panoramica dettagliata della composizione aziendale, con un focus sulla distribuzione per genere e fascia di età. Questo approfondimento consente di valutare l'equilibrio e la diversità all'interno degli organi decisionali. Nella sezione *Allegati*, invece, sono riportate le suddivisioni relative agli organi di governo delle società controllate, offrendo così una visione complessiva della governance a livello di Gruppo.

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2023						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	2	5	7	0	2	5	7
Assemblea dei Soci	1	1	2	0	-	2	2
Collegio Sindacale	1	4	5	0	3	2	5
TOTALE	**4**	**10**	**14**	**-**	**5**	**9**	**14**
PERCENTUALE	**29%**	**71%**	**100%**	**-**	**-**	**64%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2024						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale

[4] Si specifica che per il triennio di riferimento nessuna persona all'interno della Capogruppo si identifica in un genere diverso da "Donna" e "Uomo".

Consiglio di Amministrazione	2	5	7	0	2	5	7
Assemblea dei Soci	1	1	2	0	0	2	2
Collegio Sindacale	1	4	5	0	1	4	5
TOTALE	**4**	**10**	**14**	**-**	**3**	**11**	**14**
PERCENTUALE	**28,5%**	**71,5%**	**100%**	**-**	**21,5%**	**78,5%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2025						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	2	6	8	0	3	5	8
Assemblea dei Soci	1	1	2	0	0	2	2
Collegio Sindacale	1	4	5	0	1	4	5
TOTALE	**4**	**11**	**15**	**-**	**4**	**11**	**15**
PERCENTUALE	**26,6%**	**73,4%**	**100%**	**-**	**26,7%**	**73,3%**	**100%**

Rolfo S.p.A. presenta, nel biennio 2023-2024, un totale di 14 componenti negli organi di governo, che salgono a 15 nel 2025. La composizione si articola in 7 membri del Consiglio di Amministrazione nel biennio (8 nel 2025), 2 componenti dell'Assemblea dei Soci e 5 membri del Collegio Sindacale.

Nel biennio 2023-2024, la presenza femminile si attesta al 28,5% nel il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci presenta una composizione equilibrata tra uomini e donne (50,0%), mentre nel Collegio Sindacale la rappresentanza femminile si attesta al 20,0% in entrambi gli anni.

Nel 2025, la presenza femminile complessiva si registra al 25,0% nel Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci mantiene una distribuzione paritaria al 50,0%, mentre il Collegio Sindacale conferma una rappresentanza femminile pari al 20,0%.

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, nel Consiglio di Amministrazione il 37,5% dei membri ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni nel 2025, percentuale in aumento rispetto al 28,6% del biennio 2023-2024. Nell'Assemblea dei Soci, tutti i componenti hanno un'età superiore ai 50 anni. Nel Collegio Sindacale, invece, la quota di membri compresi nella fascia 30-50 anni è passata dal 60,0% nel 2023 al 20,0% nel 2024 e nel 2025, evidenziando una variazione significativa nella composizione generazionale.

Questa analisi evidenzia l'evoluzione della composizione degli organi di governo, mettendo in luce le variazioni nelle fasce d'età e la presenza femminile, elementi fondamentali per una governance equilibrata e rappresentativa.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, nel 2025, la composizione prevede un totale di 5 membri con incarichi esecutivi e 3 membri privi di incarichi esecutivi per Rolfo S.p.A. Tale distribuzione riflette l'equilibrio tra le figure con responsabilità operative dirette e quelle con ruoli consultivi o di supervisione, garantendo così una governance strutturata e funzionale in linea con le esigenze strategiche dell'azienda.

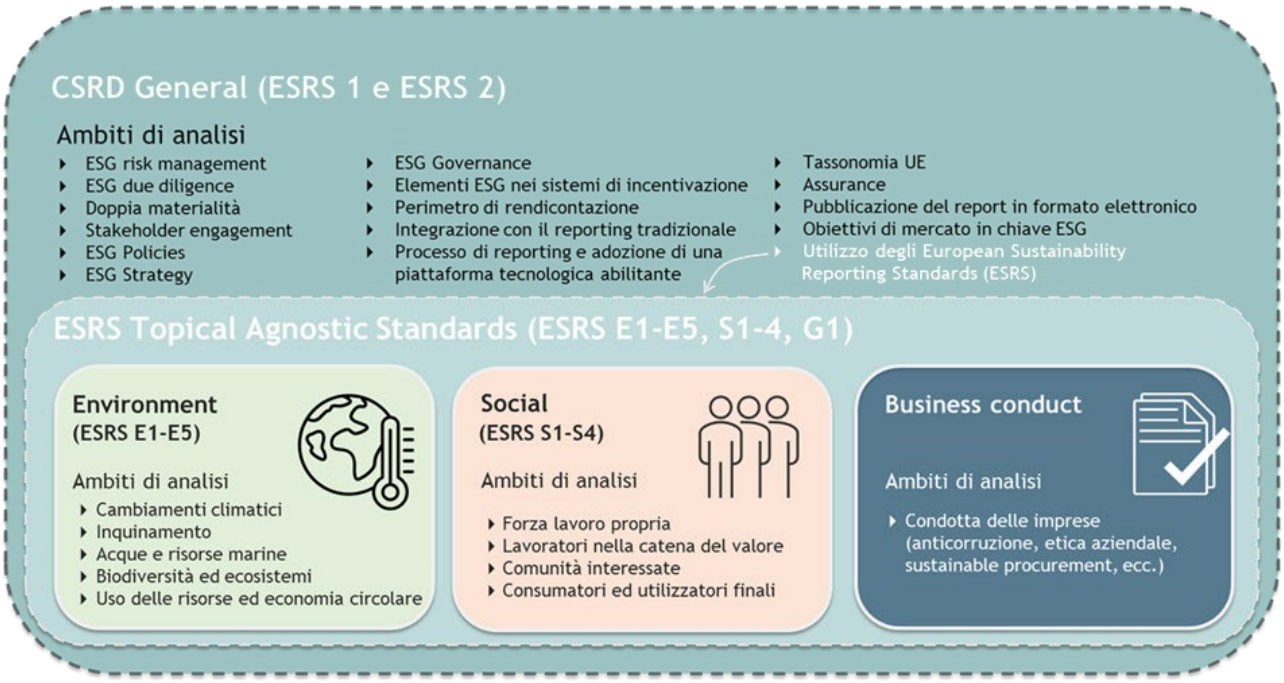
Nella sezione *Allegati* vengono presentati i membri del Consiglio di Amministrazione, distinti in base alla presenza o assenza di incarichi esecutivi, per ciascuna delle controllate del Gruppo.

FY 2023		FY 2024		FY 2025	
Membri del CDA		Membri del CDA		Membri del CDA	
con incarichi esecutivi	senza incarichi esecutivi	con incarichi esecutivi	senza incarichi esecutivi	con incarichi esecutivi	senza incarichi esecutivi
n.	n.	n.	n.	n.	n.
4	3	4	3	5	3

Come citato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione viene costantemente aggiornato da parte del Comitato ESG in merito alle questioni di sostenibilità.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'azienda considerano attivamente gli impatti, i rischi e le opportunità nel definire la strategia aziendale e nel supervisionare le operazioni significative. In particolare, nell'ambito del processo di sviluppo di questa prima rendicontazione di sostenibilità in forma volontaria, è stata sviluppata, nel 2024, una **CSRD Roadmap**, che guiderà l'azienda nell'identificazione delle principali aree di intervento e nella definizione degli obiettivi di sostenibilità all'interno del perimetro della Direttiva.

Il Bilancio di sostenibilità è strutturato in modo da poter evolvere nel tempo, riflettendo le nuove iniziative, i risultati raggiunti e le modifiche dei processi decisionali. La riflessione si è dunque incentrata sugli ambiti di analisi rappresentati di seguito, ciascuno dei quali è stato oggetto di opportuno approfondimento prendendo in considerazione la documentazione interna (es: politiche, strategie, sistemi di gestione, ecc.) e tramite il coinvolgimento verticale dei Responsabili delle principali Funzioni aziendali.



Overview degli ambiti di disclosure presi in considerazione durante le attività progettuali

A seguito della gap analysis condotta, l'azienda ha maturato una visione chiara delle attività da implementare per allinearsi alle migliori pratiche in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tali risultati, ha l'opportunità di prendere decisioni mirate, valutando i possibili compromessi associati agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificati. Questo **approccio integrato** garantirà che le scelte strategiche e operative siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità, bilanciando le esigenze di crescita e la gestione responsabile dei rischi e delle opportunità.

L'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti approvato dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, e dai loro relativi comitati, durante il periodo di riferimento viene indicato nelle Informazioni generali, paragrafo *Analisi di Doppia Rilevanza*.

SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

[ESRS 2 GOV-2]

Nel piano industriale triennale per il periodo 2026-2028, è stato dedicato un focus specifico al progetto ESG, con l'evidenza della volontà del Gruppo di continuare la presentazione volontaria del bilancio di sostenibilità per gli esercizi a venire.

Nel processo di valutazione dei manager, sono state incluse specifiche tematiche di sostenibilità, tra cui:

- l'adozione di **criteri ESG nella gestione delle risorse**, assicurandosi che queste siano utilizzate in modo equo e sostenibile, con attenzione alle implicazioni sociali e ambientali;
- la promozione di relazioni che valorizzino la diversità, l'inclusione e il rispetto per principi etici, contribuendo a un ambiente di lavoro sostenibile e responsabile.

I manager sono stati valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio tramite una scala da 1 a 4. Le valutazioni sono state successivamente oggetto di un confronto incrociato da parte della direzione e discusse in un meeting di *calibration* ha permesso di discutere e allineare le valutazioni.
Queste attività hanno contribuito a monitorare l'integrazione degli obiettivi ESG e i progressi verso il loro conseguimento.

INTEGRAZIONE DELLA DOVUTA DILIGENZA

[ESRS2 GOV-3]

Il **dovere di diligenza** è il processo mediante cui un'Organizzazione individua, previene, mitiga e comunica il modo in cui affronta gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla propria attività. L'attuazione di tale processo avviene mediante l'adozione di politiche dedicate, strumenti operativi e meccanismi di monitoraggio, culminando nella formalizzazione di una procedura di dovuta diligenza, che sintetizza e documenta l'intero approccio adottato.

Sebbene Rolfo, ad oggi, abbia implementato tale processo solo indirettamente e non disponga di un quadro strutturato e dettagliato di dovuta diligenza formalizzato in una apposita procedura, ha comunque adottato **diversi strumenti** ispirati agli elementi processuali fondamentali che compongono il processo di dovere di diligenza.

La tabella seguente fornisce una mappatura che evidenzia le modalità e le sezioni in cui gli elementi e le fasi principali del processo di dovuta diligenza trovano riscontro nell'informativa presentata in questa dichiarazione di sostenibilità, offrendo così un quadro della documentazione aziendale ispirata all'implementazione del dovere di diligenza.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL PROCESSO	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	*Riferimento a:* • *Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)* • *Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2)* • *Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)* • *Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)*
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	*Riferimento a:* • *Interessi e opinioni dei portatori di interesse (SBM-2)* • *Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)*
Individuare e valutare gli impatti negativi	*Riferimento a:* • *Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)*
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	*Non sono stati registrati impatti negativi per cui si sia reso necessario un intervento del Gruppo.*
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	*Il Gruppo comunica i propri sistemi di due diligence e i risultati ottenuti mediante l'annuale Rendicontazione di sostenibilità.*

STRATEGIA

IL GRUPPO E LA CATENA DEL VALORE

[ESRS2 SBM-1]

Il Gruppo Rolfo è leader mondiale nella produzione di allestimenti per il trasporto veicoli, opera in Italia e in Francia attraverso un insieme di società specializzate in settori complementari. **Rolfo S.p.A.** si occupa della **progettazione, produzione e commercializzazione di bisarche per il trasporto di veicoli**, rappresentando il cuore industriale del Gruppo. **Rolfo Evolution s.r.l.,** prima Rolfo Service s.r.l., trasformatasi il 31 dicembre 2024 con la fusione per incorporazione della società Rolfo Plastic Gall S.r.l., è attiva nella **produzione di allestimenti refrigerati e nell'after sales** tramite le due Business \Units Rolfo ICE e Rolfo Customer Care. La fusione ha l'obiettivo di unire le forze per ottenere un vantaggio competitivo e aumentare la quota di mercato a livello globale.

RBM, la consociata francese di cui il gruppo, tramite Rolfo Holding s.r.l. detiene il 56,9% del gruppo, è attiva nella vendita delle bisarche prodotte da Rolfo S.p.A. nella costruzione di altri veicoli simili e nell'assistenza sul territorio francese.

Le sinergie strategiche integreranno i rispettivi know-how e tecnologie per sviluppare nuovi prodotti/servizi e migliorare quelli esistenti, creando un portafoglio più competitivo. I benefici attesi sono: maggiore efficienza, riduzione dei costi operativi e possibilità di espandersi in nuovi mercati con conseguenti maggiori volumi.

Il core business riguarda la produzione di bisarche per il trasporto veicoli (automobili generiche, da collezione, sportive, trattori stradali, cabinati, trattori agricoli, fuoristrada, SUV e veicoli commerciali di qualsiasi genere).

Oltre alla produzione di bisarche, il Gruppo è attivo anche nello **studio e realizzazione di allestimenti speciali**, creati appositamente per utilizzi specifici (dai rimorchi refrigerati, fino a veicoli modulari utilizzabili come ristoranti itineranti o motorshow).

Attualmente il portafoglio prodotti comprende:

- 8 modelli di bisarche adibite al trasporto vetture (Ego R3, Ego 538, FLX, System, Power, Blizzard, Auriga R2, CLX);
- 2 modelli di bisarche adibite al trasporto pesanti (Hercules, NXT);
- 1 modello di bisarca adibito al trasporto confidenziale (Auriga Deluxe).

Nel corso del 2024 e del 2025, il **dipartimento R&D** ha proseguito l'attività per lo sviluppo della gamma prodotti Rolfo, in particolar modo quelli idonei al **trasporto delle autovetture elettriche**, che necessitano di maggiore portata.

Dopo aver **sviluppato e commercializzato** il veicolo specifico per il mercato inglese, **l'EGO 5.39E**, è stato lanciato quello per il mercato europeo, **EGO 37**, ufficialmente presentato in anteprima al salone internazionale I.A.A. di Hannover a settembre 2024, a cui è seguita una dimostrazione presso i trasportatori in Spagna e in Francia, con riscontri positivi. L'entrata in produzione è stata a metà 2025. È inoltre stato completato il prototipo del veicolo per il trasporto dei pesanti a trazione alternativa ed è iniziato il progetto per il rinnovo del veicolo per il trasporto confidenziale, gamma Auriga, che sarà presentato in via ufficiale al prossimo salone di Hannover in settembre 2026

Durante il 2025 il lavoro già avviato a partire dal 2023 sulla catena di fornitura ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con conseguente **aumento dell'affidabilità delle consegne ed efficientamento sulle linee produttive**, cosa che ha inoltre consentito di lavorare anche sui tempi di produzione, migliorandone ulteriormente l'efficienza. È stato ampliato il parco fornitori, raggiungendo il target del **dual sourcing** su buona parte degli allestimenti. Le linee di assemblaggio sono strutturate affinché possa essere reso flessibile il ritmo produttivo. Si è inoltre attuata una strategia di insourcing per componenti strategici al fine di mantenere in azienda il know-how tecnologico ed è stato approvato l'investimento volto all'automatizzazione del processo di saldatura.

Per quanto riguarda Rolfo Evolution, è stata avviata la centralizzazione del magazzino ricambi con quello di Rolfo S.p.A., con conseguente riduzione degli stock e miglioramento del servizio al cliente.

Nel biennio 2024-2025 la ricerca di figure professionali specializzate è stata lunga e complessa: a marzo 2025 è entrato in organico un nuovo Quality Director, seguito dalla sostituzione dell'industrial Director e del Supply Chain Director ; inoltre sono stati potenziati il Purchasing department con l'inserimento di un buyer specialist, il , e il communication and events department. A inizio 2026 entrerà in organico una nuova figura IT per supportare l'azienda al passaggio al nuovo ERP SAP RISE che prevede l'integrazione con l'AI e gli adempimenti obbligatori di NIS2. Alle iniziative abitualmente utilizzate come il job posting e la job rotation, si è aggiunta alla fine del 2024 un'analisi del clima organizzativo effettuata sull'organico, aziendalmente divulgata nel 2025, che ha avuto un riscontro mediamente positivo ed ha evidenziato la necessità di focalizzarsi, nel 2026, nella comunicazione e circolazione delle informazioni in azienda, nella necessità di chiarezza dei ruoli e processi. A tal proposito, è stata implementata un'importante attività di mappatura di tutte le posizioni/funzioni aziendali in Rolfo S.p.A., Rolfo Evolution e Rolfo Holding s.r.l. al fine di ottenere:

- responsabilità chiare e collaborazione efficace tra enti;
- riduzione di sovrapposizioni operative e conflitti fra funzioni;
- una base solida per le job description e definizioni di KPI per la valutazione delle performance e lo sviluppo delle competenze.

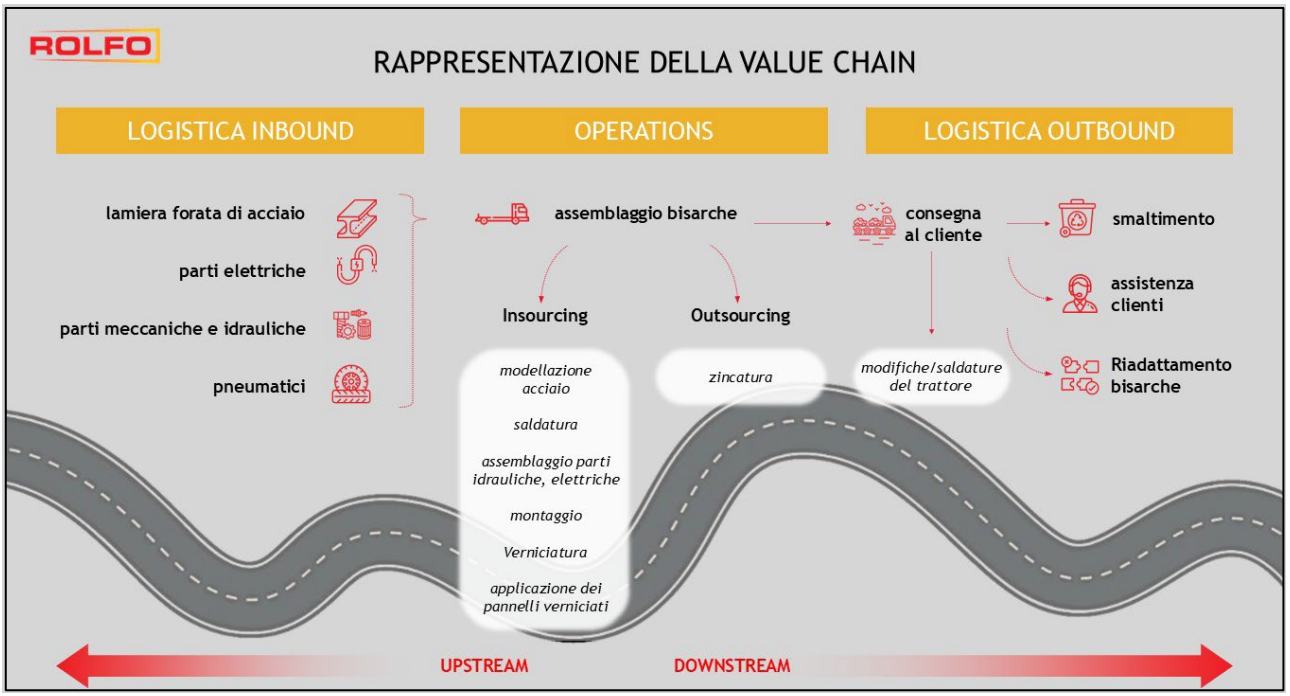
Catena del valore

La catena del valore di Rolfo inizia con l'acquisizione delle materie prime (precedentemente lavorate) tra cui lamiera forata di acciaio, parti elettriche, meccaniche, idrauliche e pneumatici. Il processo produttivo si caratterizza nella lavorazione delle lamiere di acciaio, che sono modellate e tagliate secondo le specifiche di ciascun modello. Successivamente, queste vengono inviate a fornitori esterni per il processo di zincatura, che protegge le superfici metalliche dalla corrosione.

Le varie componenti meccaniche, elettriche e idrauliche vengono poi assemblate per creare la struttura principale della bisarca. La fase finale prevede la verniciatura delle bisarche, che serve sia per protezione che per rispondere alle esigenze di personalizzazione del cliente. Sono quindi montati gli pneumatici.

Prima della consegna, sono effettuate modifiche sui trattori per adattarli alle specificità di ciascuna bisarca.

I prodotti finiti sono quindi consegnati ai clienti. Viene fornita assistenza capillare per garantirne il corretto funzionamento. Nel caso in cui sia necessario cambiare il trattore, Rolfo fornisce assistenza nel ri-adattamento della bisarca e della ralla del nuovo trattore.



Le informazioni utilizzate per rappresentare il modello aziendale e la catena del valore, sia a monte che a valle, del Gruppo Rolfo, sono state raccolte attraverso una combinazione di documentazione interna e confronti con il Gruppo di Lavoro interno, condotte durante l'analisi della rilevanza.

L'analisi svolta ha permesso di individuare con precisione gli impatti, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore, fornendo una valutazione più accurata. Questo approccio, in ottica forward-looking, contribuisce anche all'implementazione di processi e/o azioni mirate alla creazione di valore per il Gruppo.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

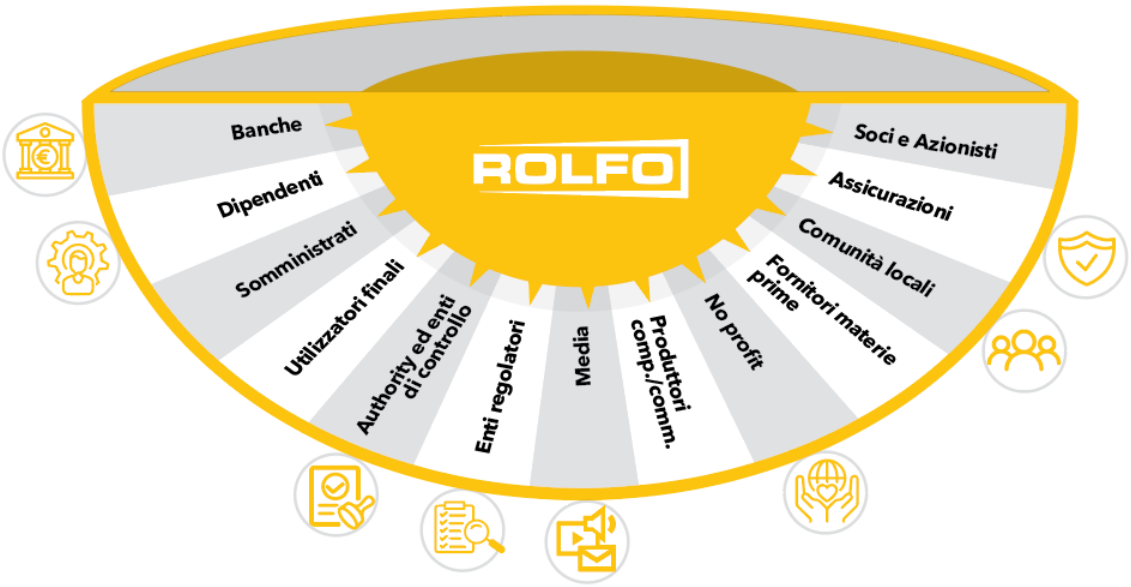
[ESRS 2 SBM-2]

Il Gruppo Rolfo ha adottato, nel 2024, un processo strutturato per identificare e mappare le categorie di stakeholder più rilevanti seguendo i criteri dello Standard *AccountAbility 1000* (AA1000).
Durante l'analisi, ogni categoria è stata valutata in base alle variabili di:

- **influenza** esercitata dalla categoria di stakeholder sul Gruppo;
- grado di **dipendenza** del Gruppo dalle attività e decisioni dello stakeholder;

per determinare il loro livello di rilevanza per il Gruppo.

Ciò ha permesso di definire una mappa chiara dei principali stakeholder di riferimento e identificare le seguenti categorie di stakeholder **strategici**:



Modalità di coinvolgimento

PRINCIPALI CANALI DI INTERAZIONE E DIALOGO	
Dipendenti e somministrati	• Sito internet • Programmi di comunicazione interni • Dialogo con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) aziendali • Percorsi di formazione • Canale riservato e casella e-mail per segnalazioni 231
Utilizzatori finali	• Sito internet • E-commerce • Servizio assistenza
Fornitori e produttori	• Sito internet • Confronto on demand con le strutture organizzative preposte • Attività relative al processo di valutazione e qualificazione fornitori • Visite tecniche e incontri periodici (*de visu* o da remoto) • Attività di audit sui fornitori
Banche e assicurazioni	• Sito internet • Confronto quotidiano (verbale, via mail, via pec, ecc.) con le strutture organizzative preposte • Incontri periodici con le strutture organizzative preposte
Comunità locali/ no profit	• Sito internet • Organizzazione di eventi • Partecipazione a fiere ed eventi organizzati da terzi • Partecipazione a tavoli di categoria e istituzionali
Authority e enti di controllo/ enti regolatori	• Sito internet • Confronto quotidiano (verbale, via mail, via pec, ecc.) con le strutture organizzative preposte • Incontri periodici con le strutture organizzative preposte
Media	• Sito internet • Incontri di redazione • Organizzazione di eventi

	• Invio di comunicati stampa e altri materiali informativi

Nel processo di valutazione della rilevanza, sono stati **esaminati gli interessi e le opinioni dei principali stakeholder** e i risultati sono stati condivisi con il Gruppo di Lavoro.

Il processo di coinvolgimento è proseguito anche nel 2025 attraverso la partecipazione di **77 stakeholder**[5] alla survey volta ad aggiornare le questioni emerse dall'Analisi di Doppia Rilevanza dell'anno precedente.
Ai partecipanti è stato chiesto di aggiornare le priorità tra i temi già individuati, permettendo così di definire quelli più significativi per il Gruppo.
Il Bilancio di Sostenibilità riporta pertanto i risultati di tale aggiornamento rendicontando i temi risultati rilevanti per il 2025.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

[ESRS 2 SBM-3]

Il Gruppo ha condotto un'analisi basata sul principio della **Doppia Rilevanza** (DMA) nel 2024 per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni di sostenibilità, individuando così i temi materiali per l'Organizzazione. Nel 2025 tale analisi è stata aggiornata per garantire la corretta rappresentazione dei temi prioritari nel Bilancio di Sostenibilità 2025.

Tutti gli IRO identificati rientrano nei requisiti di rendicontazione ESRS Amended, fatta eccezione della questione *Sviluppo tecnologico e innovazione* e dei relativi IRO associati.

I risultati dell'aggiornamento dell'Analisi di Doppia Rilevanza condotta i rispettivi IRO associati sono riportati in una tabella riepilogativa in **Appendice** al presente documento.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

[ESRS 2 IRO-1]

Il Gruppo determina le questioni di sostenibilità su cui focalizzare la propria rendicontazione applicando il principio della **Doppia Rilevanza**. Questo approccio consente di analizzare sia gli impatti che le attività aziendali possono avere su persone e ambiente ("*materialità d'impatto*"), sia l'influenza che la gestione degli aspetti ESG esercita sulla solidità finanziaria e operativa dell'azienda ("*materialità finanziaria*"). Per essere considerata come rilevante, una questione deve risultare prioritaria secondo uno o entrambi questi criteri.

Una questione di sostenibilità assume rilevanza in termini di impatto quando riguarda le conseguenze significative, positive o negative, dirette o indirette, che l'azienda genera su persone e ambiente nel breve, medio o lungo periodo. Questi impatti possono derivare non solo dalle attività aziendali, ma anche dall'intero ecosistema in cui opera, includendo la filiera a monte e a valle, l'offerta di prodotti e servizi e le relazioni con partner e stakeholder, indipendentemente dalla natura diretta o indiretta di tali rapporti

Inoltre, una questione di sostenibilità è considerata significativa dal punto di vista finanziario quando può influenzare in modo sostanziale la performance economica e patrimoniale di

[5] Dei 77 stakeholder coinvolti se ne riporta la ripartizione in percentuale: Fornitori 40%; Dipendenti e collaboratori 35%; Banche e assicurazioni 12%, Soci 10%; Clienti 3%.

un'azienda. Questo accade quando un rischio o un'opportunità legati alla sostenibilità hanno, o si prevede possano avere, una conseguenza rilevante sulla crescita aziendale, sulla redditività, sui flussi di cassa, sull'accesso al credito o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo termine. Tali effetti possono derivare sia da eventi già verificatisi sia da scenari futuri e non si limitano esclusivamente agli aspetti sotto il controllo diretto dell'impresa, ma includono anche i fattori connessi alle relazioni commerciali e alla catena del valore, anche al di fuori dell'ambito di consolidamento del bilancio.

Nel 2024 il Gruppo ha svolto l'Analisi di Doppia Rilevanza seguendo un **processo strutturato in quattro fasi** principali (illustrate di seguito), basato su una metodologia conforme alle linee guida contenute nell'«EFRAG IG 1 – Materiality Assessment», pubblicato da EFRAG nel maggio 2024.



La prima fase dell'Analisi di Doppia Rilevanza ha previsto un'analisi di benchmark iniziale, al fine di identificare i **temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti** per il Gruppo. Questo processo ha esaminato la lista delle questioni di sostenibilità incluse negli ESRS tematici, suddivise in temi, sotto-temi e sotto-sottotemi, facendo riferimento alle disposizioni contenute nel RA 16 ESRS 1 del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Nell'ambito dell'analisi della materialità d'impatto, sono stati presi in esame le principali questioni emerse come materiali e trattate da dodici aziende concorrenti e comparabili a Rolfo.

In merito all'analisi di benchmark finanziario, sono stati considerati i principali standard di rendicontazione ESG adottati nel settore finanziario, tra cui TCFD, TNFD e SASB, oltre a studi e report su tematiche ESG provenienti da osservatori e istituzioni internazionali, come il Global Risk Report 2024, il Business & Human Rights Research Centre e il programma Copernicus dell'UE. Infine, sono stati analizzati i rating di sostenibilità di organismi come Ecovadis, GRESB e CDP.

Le **21 questioni potenzialmente materiali** identificate sono state associate ad impatti, rischi e opportunità (IRO), considerando sia gli effetti diretti derivanti dalle attività del Gruppo che quelli associati alla sua catena del valore. Successivamente, queste questioni sono state valutate dagli stakeholder coinvolti.

Per la valutazione degli impatti da parte degli **stakeholder interni**, è stato organizzato un **workshop** a cui hanno partecipato i vertici aziendali e i membri del Gruppo di Lavoro, ai quali è stato somministrato un questionario con scala di valutazione numerica.

La valutazione degli impatti dipende dalle specifiche caratteristiche di ciascuno. Di seguito viene presentata una tabella illustrativa, seguita dalla descrizione dettagliata di ciascun termine.

Criteri di valutazione per tipologia di impatto	
Impatto positivo / negativo effettivo	*Impatto positivo / negativo potenziale*
Magnitudo	*Magnitudo* *Probabilità di accadimento*

- La **magnitudo** dell'impatto viene intesa come concetto che comprende i fattori entità e portata. Con "entità" si fa riferimento ai benefici o alla gravità che comporta l'impatto positivo o negativo per le persone o l'ambiente, mentre con "portata" si intende quanto l'impatto è diffuso.

- La **probabilità d'accadimento** si riferisce alla probabilità che l'impatto ha di accadere, se un impatto è considerato come effettivo avrà il massimo punteggio in merito alla probabilità di accadimento.

Come riportato dallo standard, quando si riscontra un possibile impatto negativo sui diritti umani, la magnitudo dell'impatto ha avuto un peso maggiore rispetto alla sua probabilità di verificarsi.

Gli impatti sono stati poi sottoposti alla valutazione degli **stakeholder esterni** tramite il medesimo questionario, per raccogliere osservazioni qualitative che integrassero i risultati ottenuti nell'analisi interna.

La valutazione dei **rischi e delle opportunità** è stata realizzata con il **coinvolgimento della CFO** del Gruppo, che ha utilizzato uno strumento appositamente sviluppato. L'analisi ha combinato la potenziale entità degli effetti finanziari con la probabilità che ciascun rischio o opportunità si materializzasse, considerando aspetti quali la sua situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti e il costo del capitale, sia a breve che a medio-lungo termine. Nel dettaglio, nella valutazione dei rischi, è stato preso in considerazione il rischio inerente, ovvero non si sono considerate le misure di controllo già adottate dal Gruppo. Un ulteriore elemento preso in considerazione è stato l'orizzonte temporale, con particolare attenzione all'evoluzione del rischio e dell'opportunità nel medio-lungo periodo (oltre 5 anni).

Per ogni categoria di IRO è stata associata una **soglia di rilevanza**, che è stata calcolata come la media degli «score complessivi» degli IRO appartenenti a quella specifica categoria. Se lo «score complessivo» di un IRO raggiunge o supera tale soglia, questo viene considerato rilevante. Di conseguenza, ogni questione di sostenibilità che comporti un impatto, rischio o opportunità considerati rilevanti viene automaticamente classificata come rilevante.

Nell'ultima fase dell'Analisi di Doppia Rilevanza, è stata definita la selezione delle informazioni qualitative e quantitative da includere nella presente Rendicontazione di Sostenibilità, in relazione alle questioni rilevanti individuate. Per garantire un approccio rigoroso, il Gruppo ha seguito le linee guida previste dall'ESRS 1 (inclusa l'Appendice E), dall'Implementation Guidance «EFRAG IG 1 – Materiality Assessment» e dal documento «Links between AR16 and disclosure requirements».

Nel 2025 è stata svolta un'attività di aggiornamento dell'Analisi di Doppia Rilevanza tramite il coinvolgiento di stakeholder come descritto nel paragrafo *"Stakeholder Engagement"*.

Nella tabella sottostante sono riportate le **13 questioni** considerate significative e dunque indagate all'interno del presente documento. Con questo risultato Il Gruppo divulga le informazioni in linea con gli obblighi di rendicontazione previsti dallo specifico ESRS Amended tematico di riferimento.

ESRS E1 Cambiamenti climatici	Lotta ai cambiamenti climatici
	Gestione sostenibile dell'energia
ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria
ESRS E5 Economia circolare	Riduzione dei rifiuti ed economia circolare
ESRS S1 Forza lavoro propria	Creazione dell'occupazione e tutela del benessere
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
	Formazione e sviluppo delle competenze dei lavoratori
	Tutela della diversità e delle pari opportunità
	Tutela della libertà di associazione e contrattazione collettiva
ESRS G1 Condotta delle imprese	Etica ed integrità del business
	Lotta alla corruzione
	Rispetto della privacy dei clienti
Entity specific Altre questioni	Innovazione tecnologica, qualità e sicurezza del prodotto

Si specifica inoltre che, la questione rilevante relativa all'Innovazione tecnologica, qualità e sicurezza del prodotto, non rientrando direttamente in alcun ESRS specifico, è stata approfondita nel capitolo *Consumatori e utilizzatori finali*.

QUADRO INFORMATIVO E RIFERIMENTI REGOLATORI UE

[ESRS 2 IRO-2]

Con riferimento all'elenco degli IRO e agli obblighi di informativa cui Rolfo ha adempiuto nella redazione della presente Rendicontazione in base ai risultati della valutazione della rilevanza, si rimanda all'Appendice del presente documento. Inoltre, si rimanda alla medesima sezione per prendere visione della EU Datapoint Table, quale tabella di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'obbligo di informativa ESRS 2 ("Informazioni generali") del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Eventuali modifiche dovute all'aggiornamento dell'Analisi di Doppia Rilevanza svolta nel 2025 sono stati riportati all'interno della sezione indicata.

LE POLITICHE A PRESIDIO DELLA SOSTENIBILITÀ

[ESRS 2 GDR-P]

Le politiche adottate da Rolfo per ciascuna questione di sostenibilità sono strutturate per prevenire, attenuare e gestire gli impatti, sia effettivi che potenziali, oltre a identificare rischi e opportunità.

Di seguito è fornita una panoramica delle politiche relative a specifici ambiti della sostenibilità. La rendicontazione riguardante azioni e risorse (GDR-A), metriche (GDR-M) e monitoraggio dell'efficacia (GDR-T) è invece approfondita nelle pagine successive, in corrispondenza di ciascun ESRS tematico.

Politica	Descrizione dei contenuti chiave	Accessibilità
Codice Etico	Il Codice Etico è parte integrante del sistema e modello organizzativo ex Dlgs 231/2001 di cui Rolfo si è dotata, regola il complesso di diritti e responsabilità che Rolfo assume nei confronti di tutti i soggetti con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività.	Sito internet
Politica per le segnalazioni di Whistleblowing	L'obiettivo perseguito dalla Policy è quello di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del whistleblowing, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni. La Policy si propone inoltre di disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima, e descrive i canali di comunicazione istituiti da Rolfo attraverso i quali è possibile effettuare segnalazioni ai sensi della Policy.	Sito internet
Politica di Remunerazione	Attualmente Rolfo non dispone di una policy strutturata in materia di remunerazione, ma ogni anno si avvale di una consulenza esterna per verificare se i livelli retributivi medi siano in linea con quelli delle aziende del medesimo settore e dimensione presenti nella stessa area geografica.	Intranet aziendale
Sistema di gestione privacy	Rolfo si impegna a garantire l'applicabilità del Regolamento UE 2016/679, nelle forme e nei modi definite dall'azienda. A tal fine, Rolfo attua strumenti e misure di protezione dei dati utili a garantire la massima e costante conformità al GDPR.	Intranet aziendale

INFORMATIVA AMBIENTALE

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

[ESRS E1]

Rolfo S.p.A. riporta nel paragrafo che segue le informazioni in adempimento al Regolamento (UE) 2020/852 in quanto impresa soggetta al Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, il quale ha recepito la Corporate Sustainability Reporting Directive, relativo all'obbligo di pubblicare una Rendicontazione di sostenibilità.

Il Regolamento Tassonomia identifica i criteri uniformi a livello UE per definire le attività economiche ecosostenibili, in relazione ai sei obiettivi ambientali:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. Transizione verso un'economia circolare (CE);
5. Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (PPC);
6. Protezione e il ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Per il FY 2025 è prevista la rendicontazione dei KPI di **Turnover, CapEx e OpEx**, così come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (*Atto Delegato Informativa*), associati alle attività allineate rispetto a tutti gli obiettivi tassonomici.

I detti KPI sono espressi come quota percentuale delle attività ammissibili e allineate ai requisiti del Regolamento Tassonomia sul totale di ciascuno dei tre indicatori economico-finanziari, secondo i criteri contabili definiti dall'Atto Delegato Informativa.

Le attività ammissibili corrispondono a qualsiasi attività esplicitamente inclusa nelle liste delle attività economiche degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (*Atto Delegato Clima*), Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 e degli allegati I-IV del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (*Atto Delegato Ambiente*), indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti nella regolamentazione delegata che definisce i criteri per l'allineamento agli obiettivi della Tassonomia[6]. È possibile consultare l'elenco aggiornato delle attività sul Taxonomy Compass della Commissione Europea[7].

Le attività allineate corrispondono alle attività che, oltre ad essere ammissibili, sono ecosostenibili ex art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 e soddisfano quindi in modo congiunto i seguenti criteri:

- **Contributo Sostanziale** al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- assenza di danni significativi verso gli altri obiettivi ambientali (principio **DNSH**[8]);

[6] Le attività non ammissibili includono per differenza qualsiasi attività economica per la quale non sono ancora disponibili criteri tecnici di screening.
[7] https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/taxonomy-compass
[8] Do No Significant Harm.

- rispetto delle **Garanzie Minime di Salvaguardia (MSS[9]).**

Il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, adottato dalla Commissione Europea il 4 luglio 2025 e pubblicato l'8 gennaio 2026, ha introdotto semplificazioni in materia di rendicontazione delle attività ecosostenibili e di alcuni criteri di vaglio tecnico, apportando modifiche ai Regolamenti (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486. Sebbene tali disposizioni si applichino ai report pubblicati a partire dal 1° gennaio 2026, le imprese soggette possono comunque scegliere di redigere l'informativa relativa all'esercizio 2025 secondo il precedente quadro normativo. In tale contesto, il Gruppo ha optato per l'adozione di tale facoltà, predisponendo la disclosure Tassonomia per l'esercizio 2025 in continuità con i criteri e le modalità di rappresentazione utilizzati nell'esercizio precedente.

La Tassonomia Ambientale Europea per Rolfo S.p.A.

Rolfo S.p.A. ha svolto un'analisi di tutte le proprie attività economiche, valutando la coerenza sia con i codici NACE delle Società appartenenti al Gruppo sia con le descrizioni riportate nell'Atto Delegato Clima e nell'Atto Delegato Ambiente, in relazione alle proprie attività di business e alle attività connesse all'operatività aziendale.

Il Gruppo ha quindi preso in considerazione anche le spese legate all'acquisto di prodotti o servizi derivanti da attività economiche ammissibili, che non risultano direttamente connesse al core business del Gruppo, ma ad attività secondarie legate alla gestione ordinaria dell'operatività delle sue sedi e all'efficientamento dei suoi edifici e degli asset aziendali.

Dall'analisi dei codici NACE, è stato riscontrato che il codice NACE *29.2 – Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi* (codice prevalente per Rolfo S.p.A.) è riportato dalla attività **3.18 (CCM) - Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità.**
Per la medesima attività, è riportato anche il codice NACE *29.3 – Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori* (codice secondario per Rolfo S.p.A.).

Il codice NACE 29.1 – Fabbricazione di autoveicoli (codice secondario per Rolfo S.p.A.) è invece riportato dall'attività **3.3 (CCM) - Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione e ammodernamento di veicoli, materiale rotabile e navi a basse emissioni di carbonio.**

La tabella di seguito riporta i KPI previsti dal Regolamento Tassonomia relativi alle attività ammissibili riferite al FY 2025. Numeratore e denominatore del rapporto, definiti per calcolare la percentuale di ammissibilità, sono calcolati in coerenza ai criteri contabili definiti dal paragrafo 1.1 dell'allegato I del Reg. Delegato (UE) 2021/2178.

Tali quote percentuali sono ricavate considerando al numeratore le spese o i ricavi ammissibili per la specifica attività, ed al denominatore i valori consolidati del Gruppo Rolfo.

Attività ex Reg. (UE) 2021/2139	Attività ammissibili per il Gruppo Rolfo	Turnover	CapEx	OpEx
Reg. (UE) 2021/2139 Allegato I, 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Parco auto aziendale con veicoli in leasing/noleggio e di proprietà	-	-	15,46%

[9] Minimum Social Safeguard.

Reg. (UE) 2021/2139 Allegato I, 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	Sostituzione di lampade a neon con lampade a led	-	-	1,54%
Reg. (UE) 2021/2139 Allegato I, 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	Server e network in cloud	-	-	2,59%
Reg. (UE) 2021/2139 Allegato I, 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato.	Adeguamento del parco prodotti per il trasporto di veicoli elettrici	-	-	1,91%
Reg. (UE) 2023/2486 Allegato II, 3.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	Opere edilizie di ristrutturazione	0,01%	14,20%	-
Reg. (UE) 2023/2486 Allegato II, 5.4 Vendita di beni di seconda mano	Vendita di trattori e bisarche usati	11,53%	-	-
Totale		**11,54%**	**14,20%**	**21,50%**

Rispetto alle singole attività considerate, di seguito si riporta una sintesi delle voci di costi e ricavi incluse al numeratore degli indicatori:

- **6.5 (CCM) Trasporto di motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri**: le spese Opex indicate fanno riferimento agli incrementi del conto relativo ai diritti d'uso auto aziendali per il valore dei veicoli iscritti in leasing nel 2025 per Rolfo S.p.A. e Rolfo Holding Rolfo Evolution e RBM.
- **7.3 (CCM) Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica:** con riferimento alla quota CapEx si segnala l'acquisto di lampade a LED, utilizzate per sostituire l'illuminazione al neon, così da ottenere una diminuzione dei consumi energetici. L'attività ha riguardato sia gli edifici di Produzione che, in parte, la palazzina Uffici;
- **8.1 (CCM) Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse**: i costi operativi fanno riferimento alle spese di installazione di server locali, nonché alle spese di utilizzo di infrastruttura cloud per la gestione, analisi e visualizzazione dei propri dati aziendali.
- **9.1 (CCM) Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato:** le spese indicate sono relative allo sviluppo di importanti innovazioni del parco prodotti del Gruppo, che prevedono l'introduzione di un modello adibito al trasporto di veicoli elettrici e l'implementazione di soluzioni finalizzate a migliorare la portata utile e l'efficienza di carico dei mezzi.
- **3.2 (CE) Ristrutturazione di edifici esistenti**: le spese in conto capitale indicate sono riferite alla ristrutturazione dell'area "Capannone Rolfo 2"; inclusi il rifacimento degli uffici a bordo linea e la ristrutturazione degli spazi ubicati al secondo piano della palazzina uffici.
- **5.4 (CE) Vendita di beni di seconda mano**: i ricavi indicati fanno riferimento al trasferimento e alla vendita di veicoli usati.

A completamento dell'analisi condotta in compliance al Regolamento (UE) 2020/852, per la **verifica dell'allineamento delle attività ammissibili individuate** è stato svolto un assessment rispetto ai criteri di vaglio tecnico presentati all'interno dell'Atto Delegato Clima e dell'Atto Delegato Ambiente, che riguardano – come anticipato - il rispetto del **Contributo Sostanziale** ad

uno degli obiettivi climatici e del principio **Do No Significant Harm**, ossia la verifica attraverso i criteri di vaglio tecnico che tale attività non influenzi negativamente il raggiungimento degli altri cinque obiettivi ambientali del Regolamento sulla Tassonomia.

Si specifica inoltre che i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 relativi alle attività ammissibili individuate dal Gruppo Rolfo prevedono una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità per esaminare la rilevanza dei rischi climatici e fisici per l'attività economica. Il Gruppo Rolfo, ad oggi, non ha tuttavia condotto un'analisi strutturata e quantitativa rispetto alle attività di classificazione dei pericoli legati al clima.

Con riferimento infine al criterio relativo alle **Garanzie Minime di Salvaguardia** ex art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852, il Gruppo Rolfo ritiene di svolgere le proprie attività nel rispetto delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (inclusi i principi e diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi i diritti fondamentali nel lavoro[10]) e dei Principi e diritti stabiliti dalla Carta Internazionale Dei Diritti Dell'uomo. Pur alla luce dei presidi citati all'interno della Rendicontazione di sostenibilità relativamente ai diritti umani, alla corruzione, alla tassazione ed alla concorrenza, si è ritenuto tuttavia di non considerare soddisfatto il criterio MSS in quanto il Gruppo non ha stabilito e implementato un processo strutturato di due diligence sui diritti umani.

Alla luce di queste considerazioni, seguendo un approccio conservativo e prudenziale, le attività selezionate non sono state considerate allineate alla Tassonomia.

Di seguito si riportano i modelli tabellari elaborati in compliance agli allegati II e XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

[10] Convenzione sul lavoro forzato, 1930 - (ratificata con L. 274/1934); Convenzione sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 1948 - (ratificata con L. 367/1958); Convenzione sul diritto di Organizzazione e di negoziazione collettiva, 1949 - (ratificata con L. 367/1958); Convenzione sull'uguaglianza di retribuzione, 1951 - (ratificata con L. 741/1956); Convenzione sull'abolizione del lavoro forzato, 1957 - (ratificata con L. 447/1967); Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione), 1958 - (ratificata con L. 405/1963); Convenzione sull'età minima, 1973 - (ratificata con L. 157/1981); Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999 - (ratificata con L. 148/2000).

MODELLI EX ALLEGATO II REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178

Modello I - *Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia*

			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)								
Attività economiche	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acqua (WTR)	Inquinamento (PPC)	Economia Circolare (CE)	Biodiversità (BIO)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acqua (WTR)	Inquinamento (PPC)	Economia Circolare (CE)	Biodiversità (BIO)	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	**0 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**		
Di cui abilitanti	**0 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**	A	
Di cui di transizione	**0 €**	**0%**	**0%**						-	-	-	-	-	-	-	**0%**		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
CE 3.2 | Ristrutturazione di edifici esistenti	9.373 €	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	0,01%	N/AM								0%		
CE 5.4 | Vendita di beni di seconda mano	2.262.247 €	11,53%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	11,53%	N/AM								1,36%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	**2.271.620 €**	**11,54%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**11,54%**	**0%**								**1,36%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	**2.014.599 €**	**88,46%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**11,54%**	**0%**								**1,36%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia	**145.389.993 €**	**88,46%**																
Totale	**147.661.613 €**	**100%**																

CapEx

Modello II - *Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia*

			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	**CapEx**	**Quota di CapEx, anno 2025**	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acqua (WTR)	Inquinamento (PPC)	Economia Circolare (CE)	Biodiversità (BIO)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acqua (WTR)	Inquinamento (PPC)	Economia Circolare (CE)	Biodiversità (BIO)	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	**0 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**		
Di cui abilitanti	**0 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**	A	
Di cui di transizione	**0 €**	**0%**	**0%**						-	-	-	-	-	-	-	**0%**		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
CCM 9.1 | Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	0 €	0%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,65%		
CE 3.2 | Ristrutturazione di edifici esistenti	289.907 €	14,20%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	14,20%	N/AM								8,61%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	**289.907 €**	**14,20%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**14,20%**	**0%**								**9,26%**		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	**289.907 €**	**14,20%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**14,20%**	**0%**								**9,26%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	**1.751.115 €**	**85,80%**																
Totale	**2.041.022 €**	**100%**																

OpEx

Modello III - *Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia*

			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	OpEx	Quota di OpEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acqua (WTR)	Inquinamento (PPC)	Economia Circolare (CE)	Biodiversità (BIO)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acqua (WTR)	Inquinamento (PPC)	Economia Circolare (CE)	Biodiversità (BIO)	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	**0 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**		
Di cui abilitanti	**0 €**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	-	-	**0%**	A	
Di cui di transizione	**0 €**	**0%**	**0%**						-	-	-	-	-	-	-	**0%**		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
CCM 6.5 | Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	287.989 €	15,46%	15,46%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								30,22%		
CCM 7.3 | Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	28.711 €	1,54%	1,54%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,88%		
CCM 8.1 | Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	48.208 €	2,59%	2,59%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,83%		
CCM 9.1 | Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	35.626 €	1,91%	1,91%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								8,28%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	**400.534 €**	**21,50%**	**21,50%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**								**43,21%**		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	**400.534 €**	**21,50%**	**21,50%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**								**43,21%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	**1.451.982 €**	**78,50%**																
Totale	**1.862.516 €**	**100%**																

MODELLI EX ALLEGATO XII REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Il Gruppo Rolfo, non presentando attività economiche di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 4.30 e 4.31 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (ossia attività legate all'energia nucleare o ai gas fossili), non presenta i modelli 2,3,4,5 dell'allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2187.

MITIGARE, MONITORARE, MIGLIORARE

[ESRS E1-1, E1-4, E1-5, E1-6]

Attualmente, il Gruppo non dispone di un piano di transizione finalizzato alla mitigazione dei cambiamenti climatici, né ha definito specifiche politiche o obiettivi in materia. Tuttavia, Rolfo ha sviluppato e pianificato una serie di iniziative focalizzate sulla riduzione degli impatti ambientali e sul miglioramento dell'efficienza energetica, come riportato nel presente capitolo.

RISCHI CLIMATICI: IDENTIFICAZIONE E RESILIENZA

[ESRS E1-2, E1-3]

Gli eventi climatici estremi caratterizzano il nostro presente rappresentando una sfida complessa e urgente, destinata a influire significativamente sul futuro del pianeta e della società. Tali eventi comportano costi economici, ambientali e sociali, con impatti diretti sulle imprese.

Il cambiamento climatico interessa tutti i settori economici, ma l'esposizione ai rischi climatici varia in base al settore, alla geografia e all'organizzazione. Le decisioni strategiche delle imprese devono affrontare i rischi legati al clima, mirando alla loro gestione (mitigazione, accettazione, controllo) e alle opportunità ad essi associate.

La **Task Force per le informazioni finanziarie relative al clima** (TCFD) ha definito raccomandazioni di disclosure in quattro aree tematiche, rilevanti per ogni tipo di organizzazione. Questi elementi si supportano reciprocamente e sono integrati da undici informative, finalizzate a supportare gli investitori nella comprensione delle modalità con cui le aziende valutano i rischi e le opportunità climatiche. L'obiettivo delle raccomandazioni è migliorare la qualità delle informazioni finanziarie e favorire il coinvolgimento degli investitori con le direzioni aziendali sui temi climatici.

I rischi climatici sono suddivisi in due categorie principali:

1. **Rischi di transizione**, legati al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio, tra cui rischi normativi, giuridici, tecnologici, di mercato e reputazionali.
2. **Rischi fisici**, derivanti dagli effetti diretti dei cambiamenti climatici, che includono rischi acuti (eventi estremi come tempeste e inondazioni) e cronici (cambiamenti a lungo termine come l'innalzamento del livello del mare).

Oltre ai rischi, gli sforzi per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici offrono opportunità, come l'efficienza delle risorse, l'adozione di energie rinnovabili e l'ingresso in nuovi mercati.

Il Gruppo ha identificato alcuni rischi di transizione e fisici rilevanti per il proprio processo di Doppia Materialità, pur non avendo ancora svolto un'analisi di resilienza completa per la sua strategia e modello di business. Tuttavia, sta integrando queste tematiche nelle sue strategie di gestione del rischio e sostenibilità, con l'intenzione di sviluppare valutazioni più approfondite in futuro.

CONSUMI E MIX ENERGETICO

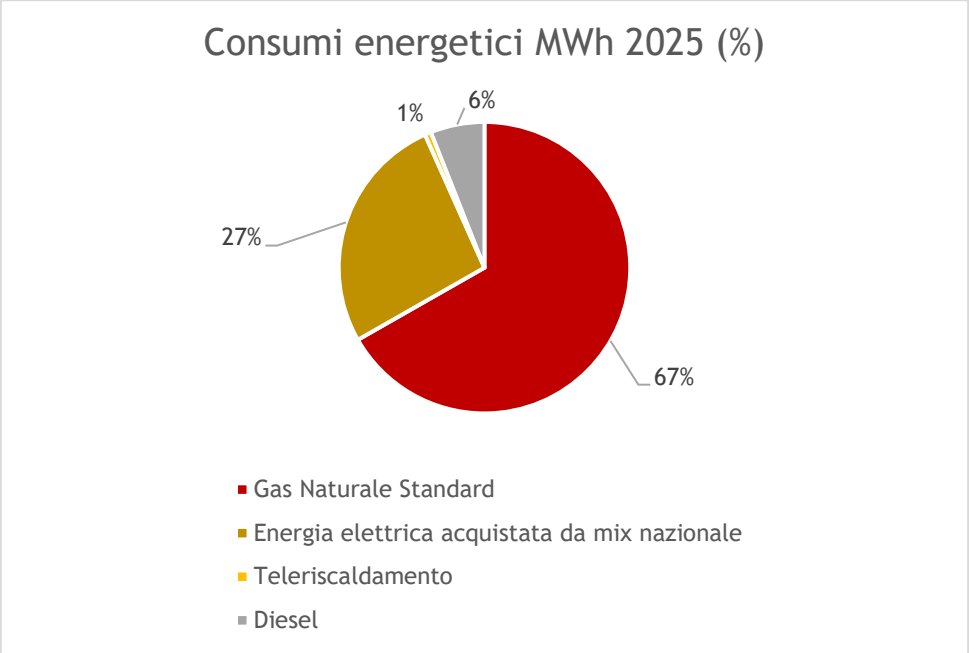
[ESRS E1-7]

Il consumo energetico costituisce un indicatore strategico per valutare l'impatto ambientale e l'efficienza operativa del Gruppo. Monitorare con costanza l'andamento dei consumi permette non solo di misurare l'impronta energetica complessiva, ma anche di individuare aree di miglioramento e azioni volte all'ottimizzazione delle risorse.

L'analisi dei dati registrati negli ultimi tre esercizi consente di leggere l'evoluzione dei fabbisogni energetici del Gruppo in relazione all'attività svolta, offrendo al contempo una base solida per orientare le strategie verso una gestione sempre più sostenibile.

In merito al **consumo di gas naturale** si è registrato un **incremento progressivo** nel triennio 2023-2025, passando a 5.238 MWh nel 2023 a 6.175 nel 2024 a 7.409 nel 2025, con un aumento del 41,4% rispetto al 2023.
Anche **l'energia elettrica acquistata** ha visto un incremento del 12,3%, passando da 2.838 MWh nel 2023 a 3.187 MWh nel 2024 per poi diminuire del 7,6% e attestarsi a 2.946 MWh nel 2025.
Il consumo di teleriscaldamento, utilizzato esclusivamente in Italia, ha registrato un andamento crescente nel triennio, passando da 49 MWh nel 2023 a 59 MWh nel 2024, fino a raggiungere 78 MWh nel 2025, con un incremento complessivo del 59,2% rispetto al 2023.
Il **consumo complessivo di energia** nel 2025 è stato pari a 10.433 MWh, rispetto ai 9.421 MWh dell'anno precedente e ai 8.125 MWh del 2023.
Questo incremento significativo è attribuibile alla crescita delle attività produttive, che ha comportato un maggiore fabbisogno di energia per sostenere i volumi operativi.

Per quanto riguarda i **consumi energetici associati all'utilizzo della flotta aziendale**, l'unico combustibile impiegato è il **diesel**[11]. I consumi sono aumentati da 71.643 litri pari a 708 MWh nel 2023 a 80.976 litri nel 2024 corrispondenti a 801 MWh, per poi registrare una diminuzione nel 2025, attestandosi a 67.164 litri, ovvero 665 MWh.



[11] Si specifica che per il 2023 i consumi di diesel per Rolfo RBM sono stati stimati.

EMISSIONI DI GHG TOTALI E SCOPE 1, 2, 3

[ESRS E1-8]

Nel contesto attuale le emissioni GHG vengono classificate in tre ambiti (Scope), che riflettono la diversa natura delle fonti emissive.

Le **emissioni di Scope 1** comprendono le emissioni dirette di gas serra che provengono da fonti controllate direttamente dall'azienda, come ad esempio l'uso di combustibili fossili per riscaldamento, produzione di energia o veicoli aziendali. Queste emissioni sono generate direttamente dalle attività operative dell'azienda, come l'utilizzo di gas naturale e diesel, e sono quindi sotto il controllo diretto dell'Organizzazione.

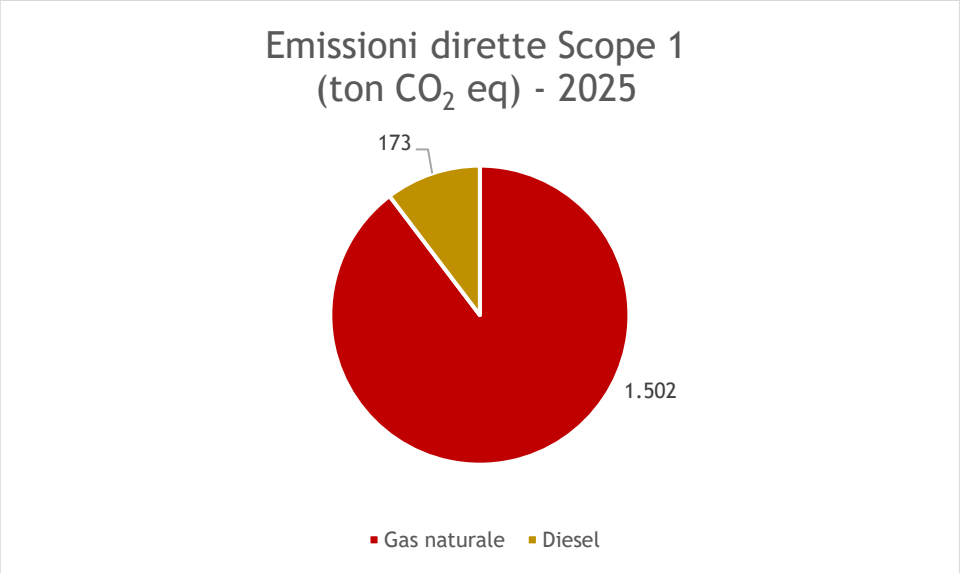
Le **emissioni di Scope 2**, invece, riguardano le emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistato da fornitori esterni. Inoltre, le emissioni indirette legate all'energia acquistata vengono suddivise in due categorie: **market-based, che** considera le scelte specifiche di approvvigionamento energetico dell'azienda, e **location-based** si basa sul mix energetico della rete locale, senza considerare le scelte specifiche fatte dall'azienda.

Infine, le **emissioni di Scope 3** rappresentano tutte le altre emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore, a monte e a valle, e che comprendono ad esempio i trasporti, i viaggi di lavoro, l'approvvigionamento di beni e servizi e il trattamento dei rifiuti.

Le emissioni dirette (Scope 1) mostrano un incremento nel periodo in esame. Le **emissioni di gas naturale**, che rappresentano la maggior parte delle emissioni dirette, sono passate da 1.062 ton CO_2 eq nel 2023 a 1.251 ton CO_2 eq nel 2024, per poi arrivare a 1.502 ton CO_2 eq nel 2025, con un incremento complessivo del 41,4% nel periodo 2023-2025.

Per quanto riguarda le emissioni legate al carburante per autotrazione (diesel), queste sono aumentate dal 2023 al 2024, passando da 180 ton CO_2 eq a 203 ton CO_2 eq nel 2023, per poi diminuire a 173 ton CO_2 eq nel 2025, registrando quindi una riduzione complessiva del 3,9%.

Il **totale** delle emissioni dirette del 2025 è quindi pari a 1.674 ton CO_2 eq, rispetto a 1.455 ton CO_2 eq del 2024 e 1.242 ton CO_2 nel 2023, con un incremento complessivo del 34,8% nel periodo di riferimento.



Nel 2025, le emissioni indirette di Scope 2, **location based**, hanno evidenziato un calo rispetto al 2024.

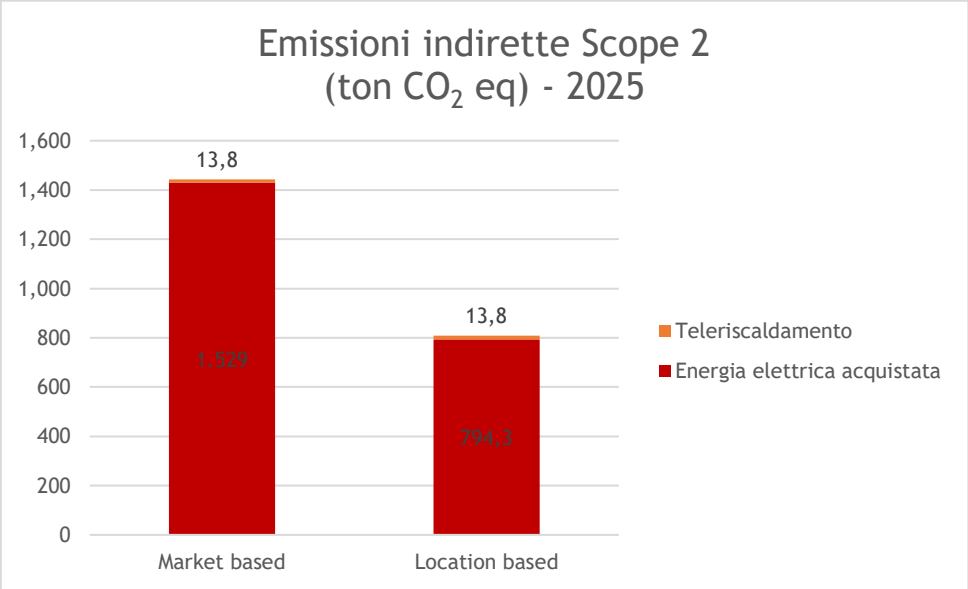
In merito all'energia acquistata in Italia, le emissioni sono diminuite, passando da 751 ton CO_2 eq nel 2023 a 854 ton CO_2 eq nel 2024, per poi decrescere a 789 ton CO_2 eq nel 2025 segnando una decrescita del 7,6%.

Per quanto riguarda l'energia acquistata in Francia, le emissioni risultano molto contenute, coerentemente con la natura dell'attività di RBM Rolfo, prevalentemente di tipo amministrativo. Nel 2025 si attestano a 5,62 ton CO_2 eq, in diminuzione rispetto a 7,02 ton CO_2 eq nel 2023 e a 5,92 ton CO_2 eq nel 2024.

Parlando della metodologia di calcolo delle emissioni Scope 2 **market based**, le emissioni in merito all'energia acquistata per le società italiane, sono passate da 1.344 ton CO_2 eq nel 2023 a 1.530 ton CO_2 eq nel 2024 fino ad arrivare a 1.412 ton CO_2 eq nel 2025.
Per la realtà francese si registra un andamento complessivamente in diminuzione delle emissioni, che passano da 20,1 ton CO_2 eq nel 2023 a 16,97 ton CO_2 eq nel 2024, fino a 16,1 ton CO_2 eq nel 2025.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento (presente unicamente per le società italiane), le emissioni arrivano a 13,8 ton CO_2 eq nel 2025, segnando un aumento del 55,7% rispetto alle 8,8 ton CO_2 eq del 2023.

Le emissioni market-based tengono conto della provenienza dell'energia consumata e dei contratti sottoscritti dall'azienda, mentre le emissioni location-based si riferiscono alle emissioni medie del mix energetico della zona in cui avviene il consumo. In sintesi, la differenza tra i due metodi di calcolo per l'energia elettrica acquistata evidenzia l'importanza del mix energetico e della gestione dei contratti di approvvigionamento nel ridurre l'impatto ambientale.



INQUINAMENTO

[ESRS E2]

MITIGARE, MONITORARE, MIGLIORARE

[ESRS E2-1, E2-2, E2-3]

Attualmente, non sono state adottate politiche specifiche per la gestione e la riduzione dell'inquinamento. Tuttavia, tra gli obiettivi strategici per il 2026 vi è l'implementazione di un sistema di gestione ambientale conforme agli standard internazionali, con l'intento di ottenere la certificazione ISO 14001Nel 2026 la certificazione riguarderà Rolfo SpA, per essere poi estese successivamente alle altre società del gruppo.

Inoltre, vengono rispettati i criteri di gestione e analisi ambientale in conformità con le normative vigenti, garantendo il costante adeguamento ai requisiti di legge.

Ad oggi, non si sono verificati eventi che abbiano recato alcun danno, di conseguenza, non è stato necessario adottare misure per porvi rimedio. A seconda della tipologia di inquinante (rifiuti, emissioni in atmosfera ecc.) le comunicazioni agli enti competenti vengono gestite in modo puntuale e/o periodica. Le risorse finanziarie utilizzate sono relative alla gestione di quanto previsto dalla normativa vigente (gestione rifiuti, campionamenti delle emissioni con periodicità annuale/triennale ecc.)

In relazione alle **emissioni in atmosfera**, vengono eseguiti periodicamente campionamenti su tutti i camini per garantirne il controllo. Infine, per gli scarichi, non si rende necessario alcun monitoraggio specifico, in quanto l'Organizzazione è autorizzata allo scarico civile.

INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

[ESRS E2-4]

I dati relativi agli inquinanti vengono riportati unicamente per Rolfo S.p.A. e Rolfo Evolution s.r.l., per gli anni 2023 e 2025. Le informazioni sono riportate in forma tabellare nella sezione Allegati.

Campionamenti, analisi ed espressione dei dati vengono effettuate con scadenza prevista dalle **autorizzazioni ambientali** e seguono le metodologie indicate nel **manuale UNICHIM 158/88.**
Si precisa che i valori riportati derivano da misurazioni puntuali effettuati nei punti di emissione e non da monitoraggi continuativi; pertanto, non rappresentano dati annuali complessivi né si basano su stime.

Nell'anno di riferimento si riporta un totale di **423 mg/Nm3** di inquinanti (in calo del 10% dal 2023) rilasciati nell'aria dove spiccano maggiormente Ossido di azoto (NOx) e Monossido di carbonio (CO).

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

[ESRS E5]

MITIGARE, MONITORARE, MIGLIORARE

[ESRS E5-1, E5-2, E5-3]

Attualmente, non sono state adottate politiche specifiche per la gestione delle risorse. Tuttavia, per quanto riguarda la **riduzione e gestione dei rifiuti**, Rolfo ha adottato un approccio strutturato, rendendo obbligatoria la **raccolta differenziata in tutte le proprie sedi**, in modo da garantire una corretta gestione e smaltimento dei materiali.

Inoltre, l'azienda ha distribuito a fine 2024 **borracce termiche** a tutti i dipendenti, con l'obiettivo di **limitare** il consumo di bottiglie di **plastica monouso**. Tale iniziativa è stata accompagnata dall'installazione di **erogatori d'acqua** all'interno degli uffici, contribuendo ulteriormente alla riduzione dell'utilizzo di plastica e promuovendo comportamenti sostenibili tra i collaboratori.

Le risorse assegnate per gestire gli impatti rilevanti non sono ancora state definite sulla base delle risultanze dell'Analisi di Doppia Rilevanza, ma in considerazione delle assunzioni di base del piano industriale.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

[ESRS E5-5]

Le tre società del Gruppo che raccolgono e monitorano i dati relativi alle risorse in uscita sono Rolfo S.p.A., Rolfo Evolution s.r.l. e Rolfo France. I dati raccolti vengono analizzati e presentati in forma tabellare all'interno della sezione Allegati, offrendo una panoramica dettagliata sull'andamento della gestione dei rifiuti nel triennio 2023-2025.

Nel settore in cui operano le società le principali tipologie di rifiuto sono di **prodotti di scarto in acciaio, imballaggi in legno e imballaggi misti**: materiali che derivano direttamente dalle attività produttive e logistiche.

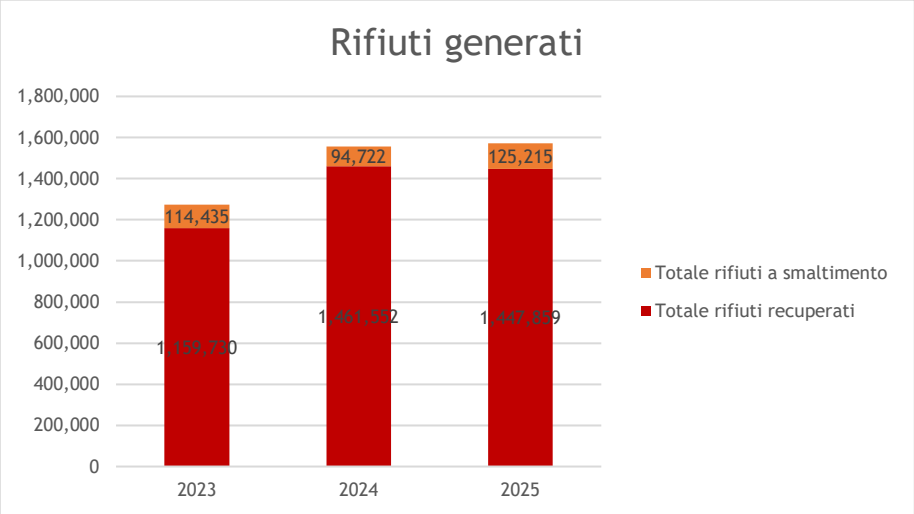
Per la gestione dei rifiuti viene utilizzato un gestionale per tracciare /collettare i dati dei vari movimenti. Tutte le tipologie di rifiuto vengono pesate internamente e verificate a destino.

Le informazioni riportate riguardano il totale dei rifiuti generati, suddivisi in pericolosi e non pericolosi, con un'ulteriore distinzione tra quelli destinati al recupero e quelli avviati allo smaltimento. Questa suddivisione consente di monitorare con precisione le dinamiche dei flussi di rifiuti, individuare eventuali criticità e ottimizzare i processi di gestione ambientale.

Per garantire un controllo efficiente e puntuale, la gestione dei rifiuti avviene attraverso un software dedicato, che consente di tracciare in modo sistematico ogni movimento, dalla produzione allo smaltimento o al recupero. Tutte le tipologie di rifiuto vengono pesate internamente e successivamente verificate presso il sito di destinazione, assicurando trasparenza e conformità alle normative vigenti.

Nel periodo analizzato, la quantità complessiva di rifiuti prodotti ha registrato una crescita tra il 2023 e il 2024 da 1.274.165 kg a 1.556.274 kg, per poi stabilizzarsi a 1.573.075 kg nel 2025. Questo andamento riflette le variazioni nei volumi produttivi e nei processi aziendali, evidenziando la necessità di un monitoraggio costante per migliorare le performance ambientali.

Dal punto di vista del recupero, nel 2023 il 91% dei rifiuti è stato avviato al riciclo, mentre il 9,0% è stato destinato allo smaltimento. Nel 2024, invece, si è registrato un miglioramento nella capacità di recupero, con un **aumento del tasso di riciclo al 93,9%** e una conseguente riduzione dei rifiuti smaltiti al 6,1%, nel 2025, i rifiuti destinati allo smaltimento aumentano leggermente all'8% con un tasso di riciclo del 92,0%.



INFORMATIVA SOCIALE

LE PERSONE DI ROLFO

[ESRS S1]

Il perimetro considerato nel seguente capitolo comprende la Capogruppo Rolfo S.p.A. e le controllate Rolfo Evolution e Rolfo France, di seguito presentate come Gruppo, Gruppo Rolfo o l'Organizzazione.

L'IMPEGNO DI ROLFO PER LA PROPRIA FORZA LAVORO

[ESRS S1-1]

Il Gruppo si impegna attivamente a raccogliere e comunicare le opinioni dei propri lavoratori attraverso **momenti di confronto strutturati**, come riunioni periodiche con i rappresentanti sindacali, incontri bimestrali con le risorse di staff e riunioni annuali con il personale di produzione.

Nei prossimi capitoli, saranno forniti dati dettagliati riguardo alla forza lavoro, interna ed esterna, delle società del Gruppo, inclusi i lavoratori somministrati e i consulenti del lavoro. È importante sottolineare che non sono stati riscontrati rischi di lavoro forzato o minorile nelle operazioni delle organizzazioni. Grazie al **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR), il Gruppo ha identificato le condizioni che potrebbero comportare una maggiore esposizione al rischio per categorie di lavoratori vulnerabili o per quelli attivi in contesti particolari. Sebbene al momento il Gruppo Rolfo non abbia adottato una politica formalizzata per la gestione della forza lavoro né disponga di un sistema certificato ISO 45001:2018, monitora comunque la salute e la sicurezza dei lavoratori tramite procedure e modulistica interne. Per un controllo efficace, è stato creato un file dedicato per registrare eventi rilevanti, accompagnato da un diario di prevenzione, che facilita la comunicazione tra preposti e lavoratori.

Si evidenzia in aggiunta che, nel rispetto dei principi enunciati nel **Codice Etico**, il Gruppo pone una particolare attenzione alla creazione di un ambi**ente lavorativo sicuro, inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti,** garantendo condizioni di lavoro stabili e di qualità. L'impegno verso la **tutela dei diritti umani fondamentali** della forza lavoro è un principio cardine della cultura organizzativa, promuovendo valori di integrità, equità e rispetto reciproco. Il Gruppo si impegna a garantire condizioni di lavoro dignitose e a adottare politiche che **contrastano ogni forma di discriminazione**, sia essa basata su età, genere, etnia, stato di salute, nazionalità o opinioni politiche o religiose. La protezione della salute e sicurezza dei lavoratori è una priorità, integrata con la politica per la sicurezza sul lavoro, che rappresenta un elemento fondamentale per garantire l'integrità fisica delle risorse umane.

Sono inoltre promosse politiche di inclusione che favoriscono l'inserimento di persone con disabilità nelle attività aziendali, in linea con le normative nazionali vigenti. Il Gruppo ribadisce il proprio impegno a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza in ogni interazione, sottolineando l'importanza di valorizzare costantemente le risorse umane, considerate essenziali per il successo dell'azienda.

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI DIPENDENTI

[ESRS S1-2]

Il Gruppo promuove un **dialogo continuo e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori** e con i rappresentanti per la sicurezza, tramite il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), che rappresentano gli interessi della forza lavoro e fungono da interlocutori diretti con la direzione aziendale. Questo approccio permette di affrontare temi rilevanti per i lavoratori e di monitorare costantemente l'implementazione delle misure adottate. Inoltre, i dipendenti hanno l'opportunità di eleggere un proprio rappresentante all'interno degli organi decisionali, rafforzando così il legame tra la forza lavoro e la governance aziendale, e promuovendo un ambiente di lavoro più inclusivo e sensibile alle esigenze del personale.

La responsabilità operativa di garantire il coinvolgimento della forza lavoro nelle decisioni aziendali è affidata al Datore di Lavoro, che si assicura che le informazioni raccolte tramite questi canali siano prese in considerazione nelle strategie aziendali e nei processi decisionali. Sebbene non sia stato formalizzato un accordo specifico con i lavoratori riguardo alla gestione di questi aspetti, l'azienda si impegna a mantenere un ambiente di lavoro aperto al confronto, valorizzando la partecipazione attiva del personale in particolare nelle questioni relative alla sostenibilità e alla sicurezza. Al momento, non è stato implementato un sistema strutturato per la valutazione dell'efficacia di queste attività di coinvolgimento.

L'Organizzazione mette a disposizione specifici canali attraverso i quali i propri lavoratori possono comunicare preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa, garantendo che queste vengano adeguatamente trattate.

In particolare, la Capogruppo Rolfo S.p.A. ha predisposto un modello organizzativo e di gestione conforme al D. Lgs. 231/2001 (MOG 231), che include procedure specifiche per prevenire, mitigare e porre rimedio a eventuali impatti negativi rilevanti sui lavoratori.
Inoltre, i lavoratori dispongono di diversi canali per segnalare preoccupazioni o esigenze, garantendo che ogni segnalazione venga trattata in modo adeguato. Il **canale whistleblowing** consente di segnalare in forma anonima eventuali illeciti o irregolarità, mentre i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sono il punto di riferimento per le problematiche legate alla sicurezza sul lavoro. Per questioni più ampie di natura lavorativa, i lavoratori possono invece rivolgersi alle RSU, che si occupano di tutelare i loro interessi e favorire il dialogo con l'azienda.
La Capogruppo garantisce la presenza e il funzionamento efficace di questi canali attraverso l'Organismo di Vigilanza (O.d.V), che opera in stretta collaborazione con la Direzione aziendale, in particolare con le aree Legal e HR.

Anche presso le controllate Rolfo Evolution e RMB per le problematiche inerenti alla sicurezza, i lavoratori possono rivolgersi ai RLS, mentre per altre problematiche di natura lavorativa è possibile segnalare le proprie istanze alle RSU.

LE INIZIATIVE DI ROLFO PER LA FORZA LAVORO

[ESRS S1-3, S1-4]

Il Gruppo non ha al momento definito un piano strutturato con azioni e obiettivi mirati agli impatti rischi e opportunità individuati; tuttavia, ha implementato una serie di attività in tal senso. Le misure volte a porre rimedio ad eventuali impatti e rischi rilevanti verrebbero stabilite sulla base della specificità del caso che si dovessero verificare. Le risorse assegnate per gestirli non sono ancora state definite sulla base delle risultanze dell'Analisi di Doppia Rilevanza, ma in considerazione delle assunzioni di base del piano industriale.

In materia di **occupazione sicura**, l'azienda garantisce la stabilità dei posti di lavoro attraverso l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), strumento che fornisce un quadro normativo chiaro e tutela i dipendenti.

Per quanto riguarda la **salute e sicurezza**, Rolfo implementa iniziative volte alla tutela del benessere fisico e psicologico dei propri dipendenti. L'azienda monitora costantemente i rischi lavorativi, con particolare attenzione ai rischi ergonomici e allo stress da lavoro correlato al settore. Tra gli obiettivi strategici per il 2026 vi è l'ottenimento della certificazione 45001 relativa alla salute e sicurezza sul lavoro Nel 2026 la certificazione riguarderanno Rolfo SpA, per essere poi estese successivamente alle altre società del Gruppo.

Sul fronte della **formazione**, Rolfo investe nello sviluppo continuo delle competenze del proprio personale (per un approfondimento delle iniziative formative, si rimanda alla sezione "Metriche di formazione e sviluppo delle competenze"). Inoltre, nel FY2024 sono stati organizzati diversi momenti verticali sui temi della sostenibilità alle prime linee aziendali, con la volontà di irrobustire le relative competenze.

In materia di **tutela della diversità e delle pari opportunità**, l'azienda ha formalizzato il proprio impegno attraverso il Codice Etico, che promuove l'inclusione e la valorizzazione della diversità in tutte le sue forme. Rolfo adotta un approccio di tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione, assicurando un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

EVENTO FAMILY DAY – 140 ANNI DI STORIA

Nel giugno 2025 il Gruppo ha celebrato i suoi 140 anni con un grande Family Day articolato su due giornate distinte: una dedicata ai dipendenti e alle loro famiglie, e l'altra aperta alla comunità di Bra (Cuneo).

L'iniziativa ha previsto visite agli impianti produttivi, una mostra storica all'interno del Rolfo Museum e numerose attività, rappresentando un'occasione per valorizzare la tradizione familiare e il legame con il territorio.

Il 140° anniversario ha offerto un momento di condivisione che ha superato la sola dimensione celebrativa: il Family Day è stato un autentico abbraccio collettivo verso tutte le persone che, ogni giorno, contribuiscono a costruire il futuro del Gruppo. Un'occasione di convivialità, allegria e senso di appartenenza, vissuta insieme da dipendenti, famiglie e membri della comunità.





LE CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI DI ROLFO

[ESRS S1-5]

I dati presentati nei paragrafi seguenti riflettono le caratteristiche dei dipendenti del Gruppo e sono espressi in numero di unità (headcount), considerando il personale in forza alla chiusura di ciascun anno di rendicontazione (31 dicembre). L'analisi copre l'arco temporale dal 2023 al 2025, consentendo di osservare eventuali variazioni nella composizione della forza lavoro e fornendo un quadro dettagliato della struttura occupazionale del Gruppo nel periodo di riferimento.

L'Organizzazione utilizza diverse tipologie di contratti al fine di rispondere alle diverse esigenze aziendali, garantendo al tempo stesso una combinazione di flessibilità e sicurezza occupazionale. Il contratto a tempo indeterminato rappresenta la forma di impiego più solida, assicurando stabilità e continuità lavorativa, con maggiori tutele per i dipendenti. In parallelo, viene adottato anche il contratto a tempo determinato, che permette di soddisfare necessità temporanee.

Inoltre, per rispondere a particolari esigenze organizzative e promuovere un miglior equilibrio tra vita professionale e privata, il Gruppo offre anche contratti con orario part time o a orario variabile, i quali prevedono un orario di lavoro ridotto.

Nel triennio, i dipendenti passano da 338 a 376, pari a un aumento dell'11,2%. Le donne aumentano da 44 a 49, pari a un incremento dell'11,4%, con un'incidenza che resta sostanzialmente stabile ma in lieve miglioramento: dal 13,0% al 13,0%, mentre gli uomini passano da 294 a 327, pari a un aumento dell'11,2%, mantenendo una quota intorno all'87,0%.

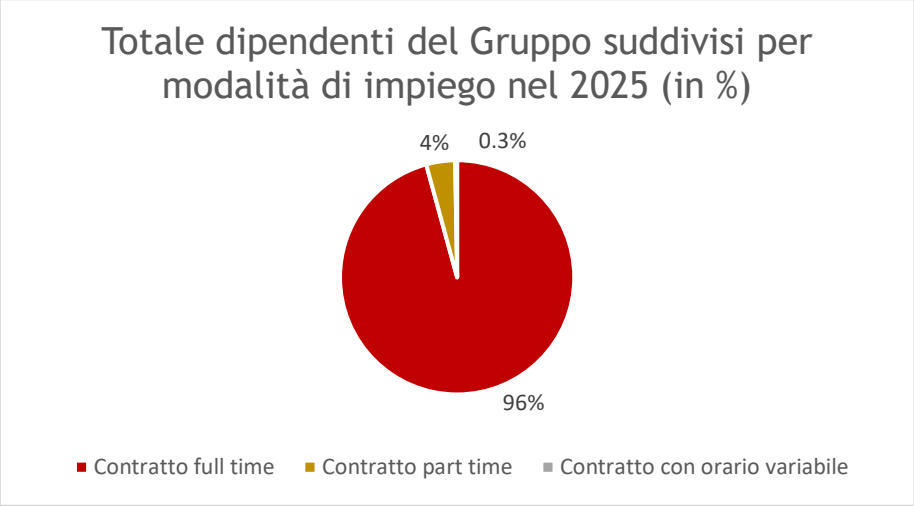
Entrando nel dettaglio geografico, in Italia i dipendenti crescono da 308 a 344, pari a un aumento dell'11,7%. La componente femminile passa da 39 a 43, pari a un incremento del 10,3%, con un'incidenza che resta sostanzialmente stabile dal 12,7% al 12,5%, mentre quella maschile cresce da 269 a 301, pari a un aumento dell'11,9%, mantenendo una quota intorno all'87,5% nel 2025.
In Francia, i dipendenti aumentano da 30 a 32, pari a un incremento del 6,7%. Le donne crescono da 5 a 6, pari a un aumento del 20,0%, migliorando anche in termini percentuali dal 16,7% al 18,8%, mentre gli uomini passano da 25 a 26, pari a un aumento del 4,0%, con un'incidenza che scende dall'83,3% all'81,2%.

Per quanto riguardala tipologia di contratto, nel triennio 2023-2025 si osserva una crescita costante dell'organico, accompagnata da una sostanziale stabilità della struttura contrattuale e dell'organizzazione dell'orario di lavoro.

Nel 2023 si sottolinea una forte prevalenza del tempo indeterminato (334 unità) e una presenza marginale del tempo determinato (4 unità). L'organizzazione dell'orario è nettamente orientata al full time (320 unità), mentre il part time (18 unità) e l'orario variabile risultano residuali o assenti.
Nel 2024 si registra un lieve incremento dei contratti a tempo determinato (11 unità complessive) e una maggiore articolazione dell'orario di lavoro, con la comparsa dell'orario variabile (2 unità). Il full time resta comunque predominante (345 unità complessive), mentre il part time diminuisce.
Nel 2025 il tempo indeterminato si rafforza ulteriormente (367 unità complessive), mentre il tempo determinato si riduce (9 unità). Anche in questo anno il full time rimane la forma contrattuale prevalente (360 unità), con il part time stabile su valori contenuti e l'orario variabile ancora marginale (1 unità).

In sintesi, nel periodo analizzato si evidenzia una stabilità strutturale del modello occupazionale con prevalenza netta del tempo indeterminato e del full time.

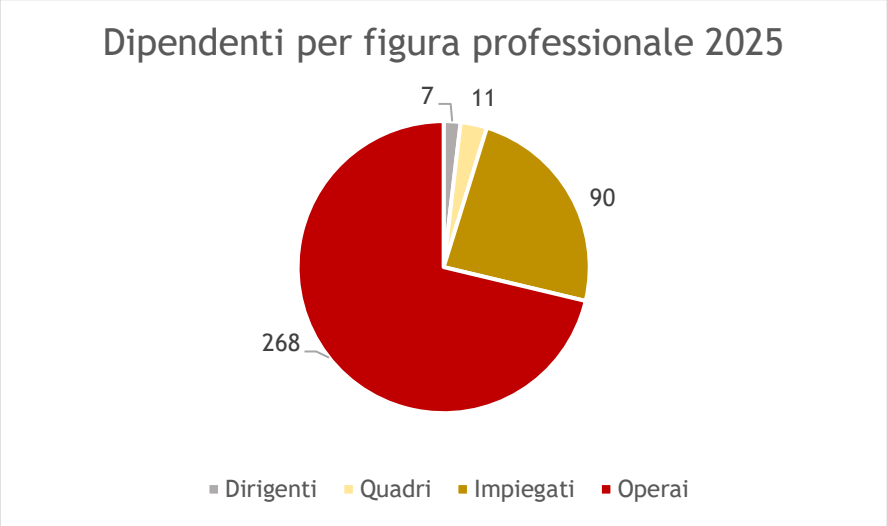




In merito ai dipendenti in entrata e in uscita nel biennio di riferimento i tassi di turnover evidenziano un andamento complessivamente stabile, con lievi oscillazioni.
Il **turnover positivo** cresce leggermente dal 16,3% nel 2023 al 16,7% nel 2024, per poi tornare al 16,2% nel 2025, segnalando una dinamica di ingressi costante.
Il **turnover negativo** mostra un andamento inverso: si riduce dal 12,4% nel 2023 all'11,1% nel 2024, per poi risalire lievemente nuovamente al 11,7% nel 2025, riportandosi sui livelli iniziali.
Il dettaglio dei dati viene riportato in forma tabellare nella sezione **Allegati**.

Come descritto in precedenza, nel biennio di riferimento emerge un incremento complessivo della forza lavoro in crescita.
Nel dettaglio, tra i dirigenti la componente maschile si attesta su 5 unità su 7 (71,4%) in tutto il triennio, mentre le donne sono 2 su 7 (28,6%), senza variazioni. Tra i quadri, si passa da una situazione mista nel 2023 (1 donna e 10 uomini) a una totale prevalenza maschile nel 2024 e 2025. Tra gli impiegati, la presenza femminile è più significativa ma minoritaria: 30,3% nel 2023, 29,3% nel 2024 e 27,8% nel 2025, mentre gli uomini restano tra il 69,7% e il 72,2%. Infine, tra gli operai

la componente femminile si attesta tra 17 unità nel FY 2023 e FY 2024 e 22 unità nel FY 2025 su un totale compreso tra 244 e 268 dipendenti, corrispondendo a un'incidenza tra il 6,5% e l'8,2%.

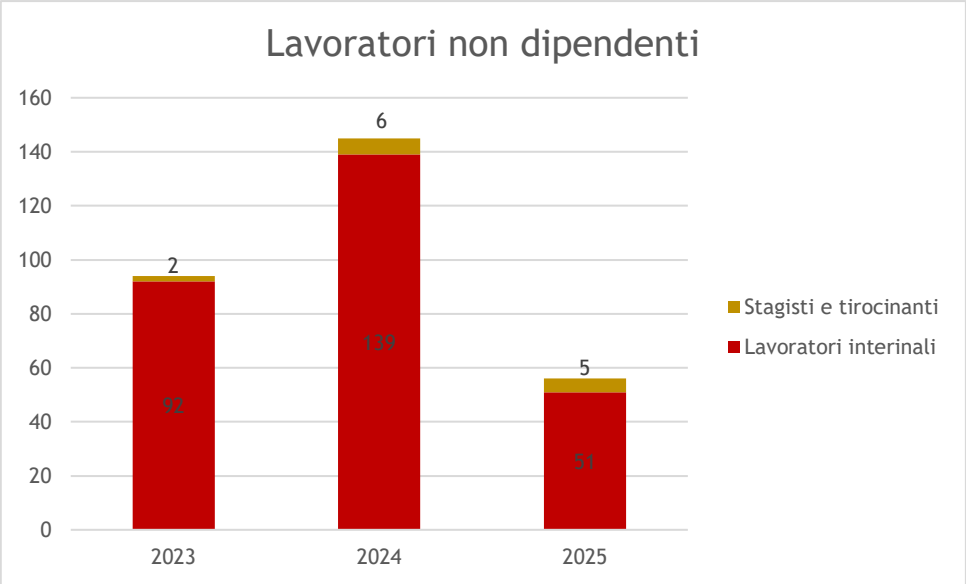


[ESRS S1-6]

Nel 2023 e nel 2024 i lavoratori non dipendenti sono interamente concentrati in Italia e registrano una crescita significativa, passando da 94 a 145 unità, pari a un incremento del 54,3%. Nel 2023 si contano 92 lavoratori interinali (89 uomini e 3 donne) e 2 tirocinanti; nel 2024 gli interinali salgono a 139 unità (127 uomini e 12 donne), evidenziando un aumento della componente femminile, mentre gli stagisti e tirocinanti aumentano a 6 (5 uomini e 1 donna).

Nel 2025 si osserva invece un ridimensionamento complessivo a 56 unità, con 51 interinali (45 uomini e 6 donne) e 5 stagisti uomini.

Il dettaglio dei dati viene riportato in forma tabellare nella sezione **Allegati**.



COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

[ESRS S1-7]

Nel triennio 2023-2024, **tutti i dipendenti** (appartenenti allo Spazio Economico Europeo, di seguito SEE) risultano **integralmente coperti** da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), mantenendo una copertura del 100%.

Tale dato evidenzia la costante adesione dell'azienda a contratti collettivi che garantiscono diritti e tutele ai lavoratori, confermando un approccio improntato alla regolamentazione trasparente e al rispetto delle normative del settore.

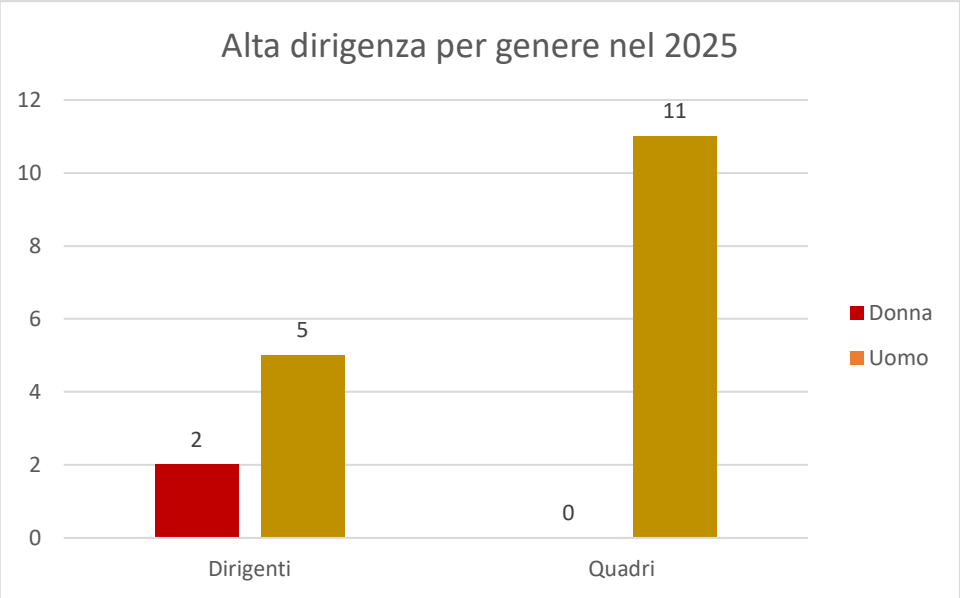
DIVERSITÀ E INCLUSIONE, PROTEZIONE SOCIALE E CATEGORIE PROTETTE

[ESRS S1-8]

Il dato relativo alla composizione dell'alta dirigenza si mantiene sostanzialmente stabile in termini di composizione e numerosità, passando da 17 a 18 unità complessive.

Nel dettaglio, i dirigenti restano costanti a 7 unità, con una presenza invariata di 2 donne (28,6%) e 5 uomini (71,4%). I quadri, invece, crescono leggermente da 10 a 11 unità a partire dal 2024, ma risultano interamente composti da uomini in tutto il periodo.

Complessivamente, la componente femminile si mantiene contenuta e stabile (2 unità, pari a circa l'11% nel 2023 e all'11,1% nel 2024 e 2025), mentre la componente maschile resta largamente prevalente (15 unità nel 2023 e 16 nel 2024 e 2025, pari rispettivamente a circa l'89,0% e all'88,9%).



La distribuzione per età evidenzia una prevalenza stabile della fascia 30-50 anni, che passa da 173 dipendenti nel 2023 (51,2%) a 182 nel 2024 (50,7%) per poi ridursi a 167 nel 2025 (44,4%), pur restando la categoria più numerosa. La fascia over 50 mostra invece un incremento significativo, da 133 unità nel 2023 (39,3%) a 138 nel 2024 (38,4%) fino a 168 nel 2025 (44,7%). I dipendenti under 30 crescono in modo più contenuto, passando da 32 (9,5%) a 41 unità (10,9%) nel periodo.

Questo andamento evidenzia una buona capacità dell'azienda di fidelizzare il personale con maggiore esperienza, pur richiamando l'attenzione sulla necessità di pianificare adeguatamente il futuro turnover e la trasmissione di competenze tra generazioni.

Nel complesso, i dati confermano un equilibrio tra consolidamento dell'organico e apertura al cambiamento, con segnali positivi sia sul fronte della continuità che su quello del rinnovamento.

[ESRS S1-9]

In Italia non è previsto un salario minimo legale; di conseguenza, per ciascun settore si applicano i livelli minimi di retribuzione stabiliti dai contratti collettivi nazionali, in base alla qualifica e alla mansione svolta.

Per quanti riguarda la Francia, tutti i dipendenti percepiscono un salario dignitoso, in conformità agli indici di riferimento applicabili.

[ESRS S1-10]

Per il triennio preso in considerazione tutti i dipendenti sono soggetti a ciascuna delle principali tutele: malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore è attivo per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo famigliare e pensionamento.

Questo incremento coincide con l'aumento della forza lavoro propria e inoltre, l'ampliamento uniforme della copertura in tutte le categorie citate suggerisce un approccio sistemico e inclusivo da parte dell'azienda, volto a garantire condizioni di lavoro sempre più tutelate e sostenibili. L'estensione delle protezioni rappresenta inoltre un indicatore positivo dell'evoluzione dell'organico aziendale, sia in termini quantitativi che qualitativi, confermando l'impegno a offrire una rete di sicurezza adeguata ai bisogni dei lavoratori in tutte le fasi della loro vita professionale.

Nel triennio considerato, non risultano attive forme di protezione sociale dedicate ai lavoratori non dipendenti all'interno dell'impresa, relativamente alle principali tutele previste.

[ESRS S1-11]

Nel triennio, la quota di dipendenti appartenenti alle categorie protette si mantiene sostanzialmente stabile intorno al 5,0%, per poi crescere al 5,6% nel 2025 (21 dipendenti su 376). Nel dettaglio, la componente maschile resta prevalente (15-17 unità), mentre la componente femminile, pur numericamente più contenuta, mostra un incremento nel 2025 (da 2 a 4 unità), con un'incidenza che passa dal 4,5% all'8,2%.

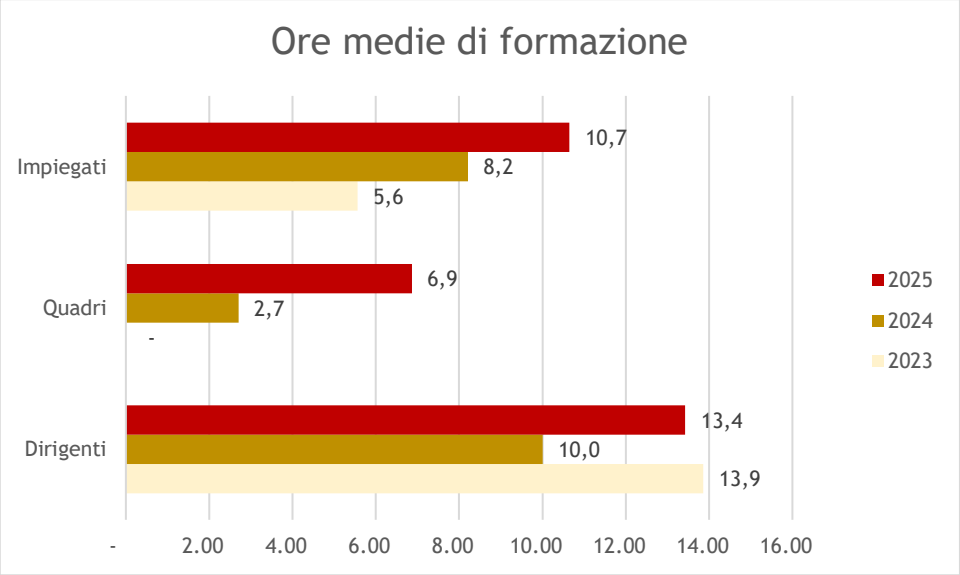
METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

[ESRS S1-12]

In coerenza con l'evoluzione della composizione della forza lavoro, si rileva anche una **crescente attenzione verso lo sviluppo delle competenze,** come dimostra il lieve incremento delle ore medie di formazione per dipendente, che passano da 6,1 nel 2023 a 6,5 nel 2024, fino a 7,0 nel 2025 (con un aumento complessivo del 14,8%). Questo riflette un impegno crescente nell'offrire opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale ai dipendenti.

Nel dettaglio, tra i **dirigenti** il dato medio si mantiene sostanzialmente stabile (13,9 nel 2023, 13,4,0 nel 2024 e 2025). I **quadri** mostrano un incremento progressivo, passando da assenza di formazione nel 2023 a 2,7 ore nel 2024 fino a 6,9 nel 2025. Tra gli **impiegati** si registra una crescita costante (da 5,6 a 10,7 ore medie), a indicare un rafforzamento delle attività formative. Gli **operai**, infine, presentano valori più contenuti e in lieve diminuzione nel totale (da 6,3 a 5,6 ore).

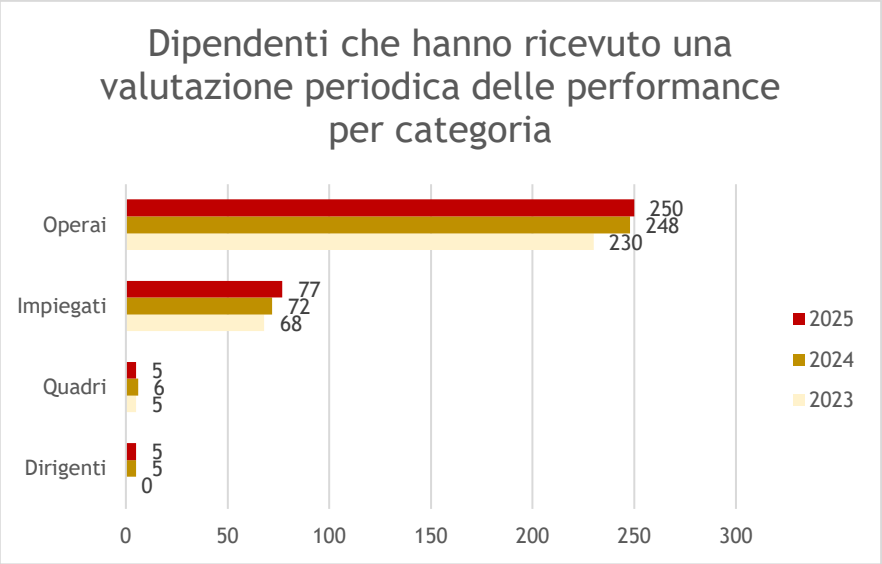
Nel complesso, emerge un aumento dell'impegno formativo, trainato in particolare dalle categorie impiegatizie e, in parte, dai quadri.



Le valutazioni periodiche delle performance riguardano esclusivamente il personale in Italia, non essendo presenti dipendenti valutati in Francia.

Il numero complessivo dei dipendenti coinvolti cresce da 303 nel 2023 a 331 nel 2024 fino a 337 nel 2025, evidenziando un progressivo ampliamento del perimetro di valutazione.

Nel dettaglio, i **dirigenti** risultano coinvolti solo a partire dal 2024 (5 unità maschili), mentre i **quadri** si mantengono su valori contenuti e stabili. Gli **impiegati** mostrano un incremento graduale (da 68 a 77 unità), con una presenza sia maschile sia femminile, mentre gli **operai** rappresentano la quota prevalente dei dipendenti valutati (da 230 a 250 unità), con una predominanza maschile. Nel complesso, emerge un sistema di valutazione diffuso soprattutto tra operai e impiegati e caratterizzato da una marcata prevalenza della componente maschile, coerente con la struttura complessiva della forza lavoro.



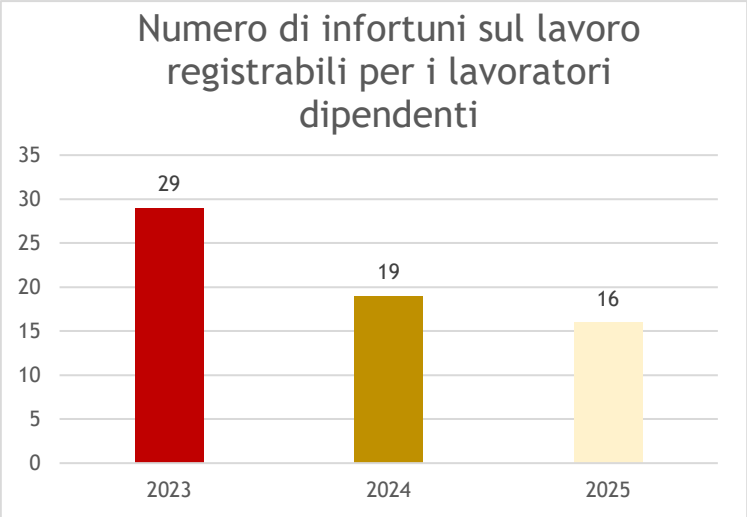
METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA E BENESSERE DEI DIPENDENTI

[ESRS S1-13]

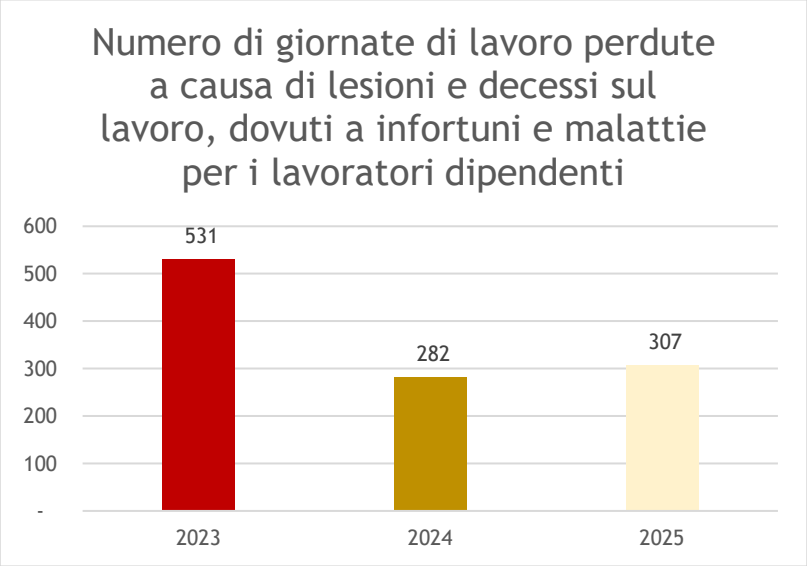
Attualmente, la controllata RBM ha adottato un sistema di gestione relativo alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Le società italiane Rolfo S.p.A. e Rolfo Evolution attualmente non presentano tale sistema, tuttavia, si impegnano fermamente a rispettare tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, adottando misure preventive e correttive per garantire la protezione della salute e del benessere di tutti i lavoratori.

L'Organizzazione è consapevole dell'importanza di un **ambiente di lavoro sicuro e salutare** e si dedica continuamente a migliorare i propri processi cominciando dal monitoraggio costante di dati relativi a infortuni ed eventuali malattie professionali.

Nel periodo considerato, non si registrano decessi legati a infortuni o malattie professionali. Il numero di infortuni sul lavoro mostra un andamento in miglioramento, passando da 29 nel 2023 a 19 nel 2024 fino a 16 nel 2025, nonostante un incremento di ore lavorate complessivamente (oltre 550.000 ore annue) in coerenza con l'aumento della popolazione aziendale. Di conseguenza, anche il tasso di infortuni si riduce in modo significativo, da 52,6 nel 2023 a 31,7 nel 2024 fino a 27,3 nel 2025.



Per quanto riguarda le malattie professionali, non si rilevano casi nel 2023 e nel 2024, mentre nel 2025 si registra un singolo evento. Le giornate di lavoro perse mostrano un calo rilevante tra 2023 (531) e 2024 (282), seguito da un lieve incremento nel 2025 (307), pur mantenendosi su livelli inferiori rispetto al 2023.



Per quanto riguarda i non dipendenti, non si sono registrati incidenti sul lavoro né casi di malattia connessa al lavoro per il triennio considerato.

[ESRS S1-14]

Nel periodo di riferimento, la percentuale di dipendenti con diritto al congedo famigliare rimane stabile, attestandosi al **100%**.

Nel dettaglio, nel 2023 usufruiscono del congedo 5 donne e 38 uomini (pari rispettivamente all'11,4% e al 12,9% dei rispettivi aventi diritto). Nel 2024 il ricorso al congedo si riduce significativamente, con 14 uomini e nessuna donna. Nel 2025 si registra un lieve calo ulteriore, con 1 donna e 12 uomini che ne fanno utilizzo, corrispondenti al 2,0% delle donne e al 3,5% degli uomini aventi diritto.

METRICHE SULLA REMUNERAZIONE

[ESRS S1-15]

Nel triennio analizzato in Rolfo S.p.A., il divario retributivo mostra un andamento variabile: dopo una diminuzione nel 2023 del 5,0% e nel 2024 del 6,6%), nel 2025 si registra un'inversione a favore della componente maschile (6,7%), con una retribuzione oraria lorda pari a 15 per gli uomini e 14 per le donne. Il tasso di remunerazione totale rimane invece stabile nel triennio, tra 3,4 e 3,4, indicando una sostanziale continuità nel rapporto tra la retribuzione del vertice e quella mediana aziendale.

Per Rolfo Plastic Gall, Rolfo Service, dal 2025 Rolfo Evolution, si osservano dinamiche differenziate nel 2023 e 2024: Rolfo Plastic Gall presenta un divario contenuto (3,8% e 2,5%), mentre Rolfo Service evidenzia uno squilibrio più elevato, seppur in riduzione (20,2% e 19,0%). Nel 2025, con il perimetro consolidato in Rolfo Evolution, il divario retributivo si azzera (0%), con piena parità della retribuzione oraria tra uomini e donne (15). Il tasso di remunerazione totale mostra una progressiva riduzione, attestandosi a 2,5 nel 2025.

In RBM, il quadro è caratterizzato da un divario retributivo negativo, con una retribuzione oraria femminile superiore a quella maschile (-25,3% nel 2023, -28,6% nel 2024 e -25,9% nel 2025). Il tasso di remunerazione totale risulta più elevato rispetto alle altre società, oscillando tra 3,3 e 4,2, con il valore massimo nel 2024, evidenziando una maggiore distanza tra la remunerazione del top management e la mediana aziendale.

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI: IL CLIENTE AL CENTRO

[ESRS S4]

L'IMPEGNO DI ROLFO NEI CONFRONTI DEI PROPRI CLIENTI

[ESRS S4-1]

Le Società del Gruppo Rolfo Rolfo S.p.A e Rolfo Evolution sono in possesso della **certificazione ISO 9001**, che attesta l'adozione di un sistema di gestione della qualità conforme agli standard internazionali. Questa certificazione garantisce che i processi aziendali siano orientati al miglioramento continuo, assicurando ai clienti e agli utenti finali prodotti e servizi di alta qualità.

Le bisarche prodotte dal Gruppo sono progettate per uso professionale, destinato al trasporto di veicoli. Gli utilizzatori di queste bisarche sono operatori professionisti, responsabili sia delle operazioni di carico e scarico, sia della conduzione del mezzo, inoltre, ogni modello è progettato per garantire **elevati standard di efficienza e sicurezza** in entrambe le fasi di utilizzo.

L'Organizzazione si assicura che tutte le bisarche **rispettino le normative vigenti** nel Paese di destinazione. Un esempio è rappresentato dalle norme VDI 2700 8.1 e 8.2 utilizzate in Germania che riguardano la sicurezza nel fissaggio del carico su veicoli commerciali. In aggiunta, durante manifestazioni di settore, come la Fiera di Hannover IAA, le bisarche possono essere sottoposte a ispezione da parte del DGUV Fachbereich Verkehr und Landschaft, una divisione della DGUV (Deutsche Gesetzliche Unfallversicherung), l'ente tedesco per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

In aggiunta, in base alla destinazione della bisarca (UE o extra UE), al momento della consegna vengono forniti materiali e servizi aggiuntivi, tra cui, **un corso base** per fornire istruzioni sull'uso dell'attrezzatura ed un dossier completo. Quest'ultimo, curato dell'Ufficio Tecnico, comprende il Manuale di Uso e Manutenzione, la Dichiarazione di Conformità alla Direttiva Macchine (2006/42/CE) e il Certificato di Conformità all'Omologazione.

Il corso base viene tenuto da personale altamente qualificato del reparto Produzione, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori le necessarie istruzioni per un corretto e sicuro utilizzo dell'attrezzatura. Inoltre, per garantire una formazione continua e approfondita, sono inoltre disponibili corsi aggiuntivi, a carico del cliente, per migliorare ulteriormente la propria preparazione sull'uso e la manutenzione del mezzo.

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO E I PROCESSI DI ROLFO PER LA GESTIONE DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

[ESRS S4-2]

In quest'ottica di attenzione verso il cliente e di responsabilità sociale, le attività della funzione di Product Marketing si inseriscono in un **dialogo costante e strutturato** con gli utilizzatori finali. La funzione di Product Marketing ha come obiettivo principale raccogliere idee, interessi ed aspettative dai clienti, al fine di comprendere le loro necessità e preferenze. Queste informazioni vengono poi condivise e approfondite con l'Ufficio Tecnico, che lavora per integrare tali feedback nello sviluppo e nell'ottimizzazione dei prodotti.
Successivamente, il team di Product Marketing si occupa di creare le informazioni e i materiali necessari per comunicare in modo chiaro ed efficace ai clienti, garantendo che le soluzioni proposte siano in linea con le loro esigenze e aspettative.

Durante ogni visita, vengono raccolte informazioni preziose dai clienti, che vengono condivise con l'Ufficio Tecnico/R&D e valutate per essere integrate nelle fasi di restyling del modello. Quest'attività di aggiornamento avviene **con frequenza variabile**, in funzione della diffusione e del successo del veicolo. L'obiettivo del Gruppo è quello di garantire che il prodotto evolva con le esigenze del mercato e che continui a rispondere efficacemente alle aspettative degli utilizzatori.

Attualmente, in caso di problematiche di natura tecnica, la procedura di Garanzia prevede l'intervento di **Rolfo Evolution s.r.l.**, che, direttamente o tramite le officine autorizzate, si occupa della gestione dei reclami. Nel caso di segnalazioni non tecniche, invece, viene attivata una task force dedicata coordinata dall'Ufficio Commerciale, con l'obiettivo di gestire la situazione in modo tempestivo ed efficace.

In un'ottica di continuo miglioramento dell'esperienza del cliente, accanto alla gestione operativa dei reclami, è stato lanciato nel 2025 lo strumento Customer Satisfaction Index (CSI) dedicato agli autisti che ricorrono all'assistenza, permettendo loro di esprimere la propria opinione sulla qualità del servizio ricevuto e sul prodotto, in seguito alla visita di un mezzo Rolfo presso una delle officine autorizzate.

Nel Q2 del 2025, inoltre, il CSI è stato esteso anche ai Responsabili di Flotta, mantenendo un approccio tecnico e qualitativo, ma con un focus più ampio, orientato ad una valutazione complessiva dei servizi e dei prodotti offerti, con l'obiettivo di raccogliere feedback ancora più dettagliati e mirati.

A partire dal 2026, il CSI sarà avviato anche per l'Ufficio Commerciale, e dunque permetterà ai responsabili degli acquisti di valutare il livello qualitativo del rapporto commerciale con Rolfo, fornendo un feedback utile per migliorare la qualità del servizio offerto e la gestione delle relazioni commerciali. Il feedback sarà raccolto tramite una mailing list dedicata ai responsabili degli acquisti, che potranno esprimere la loro valutazione sul livello qualitativo del rapporto commerciale con Rolfo, contribuendo così al miglioramento continuo dei servizi offerti.

LE INIZIATIVE DI ROLFO PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI

[ESRS S4-3]

Nel percorso di crescita responsabile e orientata al cliente, il Gruppo Rolfo pone al centro delle proprie attività le esigenze e le aspettative di chi utilizza quotidianamente i suoi prodotti.

Il Gruppo ha attivato un processo di ascolto dei clienti coinvolti tramite sondaggi di soddisfazione, analisi dei reclami e focus group, permettendo così di raccogliere recensioni dirette sulle aspettative in termini di qualità del prodotto e del servizio post-vendita. I fornitori sono consultati per allineare gli obiettivi di sostenibilità e qualità lungo la catena di approvvigionamento, garantendo la fattibilità degli obiettivi e la disponibilità delle risorse necessarie. Inoltre, i dipendenti, attraverso incontri interni, sono coinvolti per ottenere input sulle pratiche operative, miglioramenti dei processi e innovazioni.

Ulteriori aspetti chiave per l'Organizzazione sono garantire ottima qualità, sicurezza e affidabilità dei propri veicoli. Al fine di gestire possibili rischi vengono adottati **rigorosi controlli lungo il percorso produttivo e utilizzati materiali certificati**. Inoltre, l'Organizzazione investe in innovazione tecnologica per sviluppare soluzioni su misura, migliorando così l'efficienza e l'esperienza d'uso.

Le principali azioni attuate dal Gruppo Rolfo riguardano l'intera catena del valore, con particolare attenzione alle fasi di progettazione, produzione e post-vendita. L'Organizzazione, infatti, collabora attivamente con fornitori qualificati per garantire componenti di qualità e sostenibili.

I Clienti, le officine e gli utilizzatori finali vengono direttamente coinvolti attraverso attività di formazione, assistenza tecnica e raccolta di feedback.

Per ciascuna attività di queste attività sono previsti orizzonti temporali differenziati.
Le attività relative al miglioramento dei controlli qualità e alla formazione tecnica sono attualmente in fase di sviluppo e continueranno su base annuale. Gli investimenti nei processi produttivi e in tecnologie hanno invece un orizzonte di medio termine (2024-2026). Infine, le iniziative per lo sviluppo di soluzioni di trasporto più sostenibili, come l'integrazione di materiali a basso impatto ambientale e il miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli, rientrano in un piano a lungo termine, con obiettivi fissati entro il 2030.

La tutela degli utilizzatori finali e la qualità del servizio post-vendita rappresentano per Rolfo aspetti centrali nella gestione del rapporto con i clienti. In caso di danno arrecato a terzi, l'Organizzazione con tempestività con azioni correttive mirate, tra cui il richiamo dei veicoli coinvolti, interventi tecnici in garanzia e supporto diretto ai clienti interessati. Inoltre, in Gruppo collabora attivamente anche con officine autorizzate e partner locali, assicurando una gestione rapida ed efficace delle segnalazioni.
Un caso rilevante è rappresentato dal richiamo di un veicolo in seguito all'identificazione di un difetto tecnico. l'Organizzazione interviene tempestivamente, informando i clienti attraverso comunicazioni mirate e organizzando le riparazioni presso le officine autorizzate.
Si evidenzia come tutte le azioni di richiamo siano conformi alle normative di sicurezza e del costante monitoraggio del processo di riparazione, raccogliendo feedback dai clienti per assicurarsi che il problema sia stato completamente risolto e per prevenire il verificarsi di simili impatti in futuro.

Nel 2023 si è registrato un **miglioramento di circa il 15% nella soddisfazione dei clienti**, rilevato tramite il **sondaggio post-vendita**, a seguito dell'implementazione di un nuovo sistema CRM, SAP, e del miglioramento del servizio assistenza. È proseguita inoltre la digitalizzazione dei processi produttivi, con **l'introduzione di tecnologie IoT su oltre il 60% delle linee**.
Inoltre, sono stati implementati rigorosi controlli di qualità in ogni fase del ciclo produttivo per garantire la sicurezza e l'affidabilità dei veicoli.

In parallelo, il Gruppo Rolfo ha sviluppato un programma di formazione tecnica per autisti e operatori dei veicoli, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza d'uso e ridurre il rischio di errori operativi. A supporto di queste iniziative, è stato lanciato un portale digitale dedicato ai clienti, che consente di accedere a manuali interattivi, video-tutorial e aggiornamenti tecnici in tempo reale, migliorando l'esperienza d'uso e la manutenzione autonoma dei veicoli.

Rolfo ha anche avviato un progetto pilota per integrare sistemi di assistenza alla guida avanzati (ADAS) su alcuni modelli, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza per gli utilizzatori. Infine, è stato integrato un sistema di ascolto continuo tramite sondaggio post-vendita e gruppi di feedback con clienti chiave, CSI, per raccogliere spunti utili all'innovazione e al miglioramento continuo del prodotto.

I dati vengono raccolti da diverse fonti, quali, segnalazioni post-vendita, controlli qualità in produzione, ispezioni in officina e feedback diretti tramite i clienti e le criticità vengono analizzate settimanalmente da un comitato tecnico (qualità, post-vendita, R&D), che applica uno schema di valutazione rischio-gravità-impatto. Sulla base di questa analisi vengono definite infine i vari interventi (intervento tecnico, modifica di processo, aggiornamento software, ecc.). Le azioni vengono approvate dalla direzione tecnica e integrate nel sistema di gestione qualità certificato ISO 9001.

Gli interventi in questione includono il miglioramento delle componenti, l'aggiornamento dei processi produttivi e l'implementazione di nuovi standard di collaudo. Inoltre, il Gruppo collabora anche con i fornitori per la risoluzione delle criticità e partecipa ad iniziative settoriali finalizzate alla condivisione di soluzioni tecniche e normative, contribuendo così al progresso del comparto industriale.

A supporto dell'efficacia dei processi correttivi l'Organizzazione ne garantisce l'efficacia attraverso un sistema strutturato di monitoraggio, gestito dal team qualità in collaborazione con post-vendita e R&D. Il monitoraggio avviene tramite audit tecnici, reportistica mensile su non conformità, analisi dei reclami e tempi di intervento, con l'obiettivo di azzerare i richiami legati a difetti di progettazione entro 3 anni.

Le pratiche di vendita sono caratterizzate da materiali informativi chiari e formazione specifica alla rete commerciale per evitare comunicazioni errate. I dati dei clienti sono trattati nel rispetto del GDPR, con sistemi informatici protetti. In caso di tensioni tra esigenze commerciali e prevenzione di rischi, l'Organizzazione dà priorità alla sicurezza e alla tutela del cliente, sospendendo anche la vendita di prodotti se necessario. Le decisioni sono supportate da un comitato interno e supervisionate dalla direzione qualità.

Come descritto in precedenza, l'ufficio qualità e Post-Vendita (Rolfo Customer Care) sono responsabili del monitoraggio e della risoluzione dei reclami, mentre l'ufficio tecnico interviene su progettazione e miglioramento continuo. Sono previsti investimenti pluriennali in tecnologie predittive, sistemi CRM e formazione per rafforzare la prevenzione e la comunicazione con i clienti. Tali risorse sono integrate nel piano industriale e monitorate tramite report trimestrali alla Direzione.

Infine, si segnala che nel periodo di rendicontazione non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali.

OBIETTIVI LEGATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEI CONFRONTI DEI CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

[ESRS S4-4]

Il Gruppo Rolfo ha fissato obiettivi specifici per ridurre le criticità che possono influire sull'esperienza e sulla sicurezza dei consumatori nel triennio 2024-2026. In particolare, l'Organizzazione punta a ridurre i reclami post-vendita legati a difetti funzionali ed i tempi medi di risposta ai clienti entro il 2026. È previsto anche l'azzeramento di richiami per errori di progettazione entro il 2026, grazie al miglioramento dei controlli di qualità in fase prototipale e alla digitalizzazione dei test.

Tra i vari aspetti pianificati sugli utilizzatori finali, vi è l'introduzione di nuovi servizi digitali per l'assistenza remota, con copertura del 100% dei veicoli prodotti entro il 2026, e l'aumento del punteggio del customer satisfaction entro il 2026. È inoltre previsto lo sviluppo di una **nuova piattaforma interattiva per la formazione dei clienti sull'uso corretto e sicuro dei veicoli**, con rilascio di certificazioni digitali.

Entro il prossimo biennio, il Gruppo Rolfo punta a implementare un **sistema predittivo di analisi dei guasti** con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, per anticipare criticità e ridurre i rischi di fermo del veicolo. Inoltre, si intende ampliare l'offerta di soluzioni personalizzate per il trasporto, migliorando l'adattabilità dei prodotti alle esigenze specifiche dei clienti.

Tali obiettivi si applicano a livello globale, con particolare attenzione ai mercati chiave in Europa, Asia, Sud-Africa. In Europa, l'Organizzazione ha una forte presenza in quasi tutti i paesi

(principalmente, Italia, Francia, Germania, Nord-Europa, Spagna e Portogallo) dove la rete di assistenza e distribuzione è ampiamente sviluppata. In Asia, l'attenzione si concentra su mercati emergenti come il Giappone, l'India o il Medio Oriente dove sono in crescita le opportunità di espansione.

L'utilizzo delle nuove tecnologie ha l'obiettivo di ridurre i difetti di produzione e il numero di reclami, mentre le limitazioni risiedono nella variabilità dei dati raccolti da diversi mercati, che potrebbero influenzare la comparabilità delle metriche. Le fonti di dati includono report interni di qualità, feedback dei clienti, dati di vendita e assistenza, mentre i processi per la raccolta dei dati sono stati automatizzati attraverso sistemi CRM avanzati e software di analisi.

Rolfo ha fissato gli obiettivi attraverso varie consultazioni. I rappresentanti dei consumatori sono stati coinvolti per raccogliere feedback sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Come descritto in precedenza, il monitoraggio delle performance è stato condotto tramite il Customer Satisfaction Index, che consente di acquisire in tempo reale le opinioni dei clienti, e attraverso revisioni periodiche con gli stakeholder, volte a garantire il costante allineamento degli obiettivi. I margini di miglioramento sono stati individuati analizzando i dati raccolti e valorizzando i contributi ricevuti, con l'attuazione di azioni mirate all'ottimizzazione dei processi e al potenziamento dell'esperienza del cliente.

Nel piano triennale 2026-2028, infine, è stato inserito anche lo studio del progetto della bisarca automatizzata, a carico assistito/autonomo, volta ad aiutare il cliente nella riduzione dei danni dovuti a micro-danni ricorrenti durante i carichi delle auto, in parte dovuto ad una carenza di manodopera formata.

INFORMATIVA DI GOVERNANCE

CONDOTTA DELLE IMPRESE

[ESRS G1]

CULTURA AZIENDALE ED ETICA DEL BUSINESS

[ESRS G1-1, G1-2, G1-3]

Per gestire gli impatti e i rischi legati alla condotta delle imprese, il Gruppo Rolfo, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Rolfo Holding, ha adottato il **Codice Etico di Gruppo**, estendendone l'applicazione a tutte le aziende operative dell'Organizzazione. Questo impegno riflette la volontà di promuovere una cultura aziendale basata su principi di integrità, trasparenza e rispetto delle normative vigenti.
Contestualmente, il C.d.A. di Rolfo S.p.A. ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (**MOG 231**), in conformità al D.Lgs. 231/2001, il **Codice di Condotta Fornitori** e del **Regolamento Aziendale**, che sono stati trasmessi ai dipendenti e fornitori attraverso comunicazioni ufficiali via mail. Tali documenti sono resi disponibili per la consultazione sul sito istituzionale e sono affissi nelle apposite bacheche aziendali, a garantire la massima trasparenza.
Per le segnalazioni di comportamenti illeciti o che risultino in contrasto con i regolamenti interni, i dipendenti sono invitati a rivolgersi all'Ufficio del Personale, che avvierà le verifiche necessarie e, se del caso, attiverà le procedure disciplinari previste.
In conformità con la normativa in materia di **whistleblowing**, l'azienda garantisce la massima **tutela agli informatori** attraverso una piattaforma dedicata, assicurando un ambiente sicuro e conforme alle normative vigenti. Il sistema offre agli utenti la possibilità di segnalare eventuali illeciti in modo anonimo, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante. Tutte le segnalazioni vengono gestite con la massima attenzione: l'Organismo di Vigilanza procede con un'istruttoria approfondita e, al termine dell'analisi, fornisce una relazione dettagliata al Consiglio di Amministrazione (C.d.A), assicurando trasparenza e correttezza nel processo di gestione delle segnalazioni.

In merito alla prevenzione dei rischi corruttivi, con l'adozione del MOG 231[12], Rolfo ha introdotto una rigorosa **politica anticorruzione**, affermando la propria assoluta intolleranza verso qualsiasi forma di corruzione. L'azienda si impegna a garantire il pieno rispetto delle normative anticorruzione vigenti e a adottare misure efficaci per minimizzare ogni potenziale rischio corruttivo.
Nell'ambito del MOG, l'Organismo di Vigilanza svolge un'attività di monitoraggio e controllo sull'applicazione del modello, anche in relazione a ipotesi di corruzione attiva e passiva, avvalendosi di un costante flusso informativo tra l'azienda e l'O.d.V. Attualmente sono in fase di definizione procedure formali per l'analisi e l'approfondimento di eventuali segnalazioni.

Inoltre, a seguito dell'adozione del MOG, è stato erogato a tutto l'organico un **corso di formazione** specifico sul modello; per le nuove assunzioni, sia di personale strutturato sia tramite agenzie interinali, viene previsto un corso informativo dedicato. I destinatari della formazione includono

[12] Il MOG 231 ha lo scopo di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni internazionali a cui l'Italia ha già da tempo aderito, quali la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995, Convenzione Bruxelles 26 maggio 1997 e la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997; inoltre, la parte generale del Modello contempla il L. 3 agosto 2009 n. 116, con la quale il Parlamento ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite del 2003 contro la corruzione.

tutti i soggetti individuati nel Codice Etico e/o nel MOG 231, nonché qualsiasi altro soggetto che intrattenga rapporti con l'azienda e sia tenuto a effettuare segnalazioni in conformità con le disposizioni vigenti.

All'interno dell'azienda, le **funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione**, sia attiva che passiva, sono individuate in specifici ambiti strategici e operativi. In particolare, tra le aree più sensibili rientrano: Ufficio Acquisti, Ufficio Commerciale, Ufficio Legale, Ufficio Amministrazione, Ufficio Finanza e Controllo (AFC), C.d.A., Direzione Operativa, rappresentanti legali. Queste aree devono essere monitorate con particolare attenzione per garantire che tutte le operazioni siano svolte in piena conformità con i principi aziendali di integrità e trasparenza.

A seguito della fusione avvenuta il 31 dicembre 2024, che ha coinvolto le società **Rolfo Service S.r.l.** e **Rolfo Plastic Gall S.r.l.**, incorporate in **Rolfo Evolution S.r.l.**, è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, in conformità con il D.Lgs. 231/2001. L'implementazione del modello rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento del sistema di governance e della cultura aziendale orientata alla legalità.

ANTICORRUZIONE: PREVENZIONE E MONITORAGGIO

[ESRS G1-4]

Rolfo S.p.A. ha adottato specifiche procedure per prevenire, individuare e gestire eventuali casi di corruzione, sia attiva che passiva, garantendo un approccio strutturato e conforme alle normative vigenti. Le segnalazioni di potenziali violazioni possono essere inoltrate all'Organismo di Vigilanza tramite la **piattaforma di whistleblowing**, che assicura la riservatezza del segnalante e consente l'invio di segnalazioni anche in forma anonima.
Una volta ricevuta la segnalazione, l'O.d.V. avvia un'istruttoria per verificarne la fondatezza, conducendo analisi approfondite e, se necessario, raccogliendo ulteriori elementi probatori nel rispetto della riservatezza.
Al termine del processo, l'organo di vigilanza redige una relazione dettagliata sulle risultanze dell'indagine e sulle eventuali misure da adottare, sottoponendola al C.d.A., che valuta le azioni correttive o disciplinari più opportune. Questo processo consente all'azienda di rafforzare la propria cultura etica, promuovendo trasparenza e integrità nella gestione delle segnalazioni e nella prevenzione della corruzione.

Un elemento fondamentale che assicura l'imparzialità e l'autonomia del processo di indagine è la separazione tra gli investigatori e la catena di gestione coinvolta nel caso. Tale separazione è garantita dalla presenza dell'O.d.V., che agisce come organo terzo indipendente rispetto all'azienda. L'O.d.V. è incaricato di condurre un'istruttoria imparziale, assicurando l'autonomia e l'obiettività dell'indagine, al fine di evitare conflitti di interesse e garantire un processo trasparente e conforme alle normative vigenti.
Il risultato dell'indagine viene comunicato agli organi di amministrazione, direzione e controllo attraverso una relazione dettagliata, presentata all'organo amministrativo competente.

La **politica anticorruzione** di Rolfo S.p.A. viene comunicata in modo trasparente e accessibile attraverso diverse modalità, tra cui l'affissione nelle bacheche aziendali, la pubblicazione sul sito internet dell'azienda, e la diffusione durante i corsi di formazione e informazione dedicati a tutto il personale. Questi strumenti garantiscono che la politica sia conosciuta e compresa da tutti i soggetti coinvolti.

La natura, la portata e il livello di approfondimento dei programmi di formazione contro la corruzione attiva e passiva, offerti o richiesti dall'impresa, sono definiti nell'ambito dei programmi di formazione previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) e della politica anticorruzione. Questi programmi sono progettati per garantire una comprensione completa delle normative e delle pratiche anticorruzione.

Nel biennio di riferimento, Rolfo S.p.A. **non ha ricevuto condanne per violazioni delle leggi relative alla corruzione attiva e passiva**. In assenza di violazioni, non sono state intraprese azioni correttive in merito né sono stati avviati procedimenti giudiziari pubblici.

Si riporta inoltre l'assenza di episodi di corruzione accertati nei quali i dipendenti sono stati licenziati o sanzionati per corruzione ed episodi di corruzione accertati per cui i contratti con i partner commerciali sono stati risolti o non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione.

CONTROLLO E TRASPARENZA DELL'INFLUENZA POLITICA E DEL LOBBYING

[ESRS G1-5]

Rolfo S.p.A. insieme alle sue controllate Rolfo Evoluiton e RBM., è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rolfo Holding s.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Rolfo Holding s.r.l. è il principale organo di governance, amministrazione, direzione e controllo responsabile della supervisione delle attività legate all'influenza politica e alle operazioni di lobbying. Questo organo garantisce che tali attività siano gestite in conformità con le normative vigenti e i principi etici aziendali.

Nel triennio 2023-2025 non sono stati erogati contributi politici, né sotto forma finanziaria né in natura, e non esistono destinatari di tali contributi all'interno dell'azienda. Pertanto, non sono state adottate modalità per stimare il valore monetario di contributi in natura.

Il Gruppo Rolfo si impegna in attività di lobbying orientate a temi sociali, innovazione tecnologica e alla rappresentanza degli interessi economici presso le istituzioni politiche. Le aziende del Gruppo sono membri attivi di numerose associazioni di categoria e fondazioni, tra cui: **Confindustria**, **ECG**, **Fondazione Ospedale Alba Bra**, **ANFIA**, **Fondazione Industriali**, **ADACI e AGHAV**. Tali collaborazioni riflettono l'impegno del gruppo nel promuovere il dialogo e la collaborazione con le principali realtà istituzionali e settoriali.

Nessuna azienda del Gruppo è iscritta nel registro dell'Unione Europea per la trasparenza né ad un registro equivalente. Inoltre, un membro del consiglio di amministrazione nel periodo di riferimento attuale ha ricoperto una posizione comparabile nella pubblica amministrazione.

Questo approccio testimonia l'impegno di Rolfo S.p.A. nel garantire trasparenza, integrità e conformità normativa in tutte le attività di governance e rappresentanza istituzionale, rafforzando la propria responsabilità etica e sociale nel contesto in cui opera.

APPENDICE

ESRS 2 SBM-3

Le seguenti tabelle rispondono alle richieste di cui all'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48.

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI IRO RILEVANTI					
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Lotta ai cambiamenti climatici	Generazione di emissioni di CO_2 dirette e indirette (rallentando il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e al Green Deal europeo)	Limitazione della vulnerabilità dei sistemi esposti (es sistemi naturali come ecosistemi terrestri, marini, acque interne e di transizione) - vedasi Report 2022 dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)	Ricaduta dei nuovi sviluppi normativi legati al climate change sulla gamma di prodotti e servizi offerti	Utilizzo di fonti energetiche a basse emissioni
				Repentina obsolescenza innescata dall'arrivo sul mercato di nuove tecnologie (accelerazione tecnologica)	Utilizzo delle nuove tecnologie
			Aumento della resilienza aziendale tramite graduale adeguamento degli immobili atto a fronteggiare il cambiamento climatico	Maggiore preoccupazione da parte degli stakeholder per feedback/rating negativi in ambito ESG (es CDP, Ecovadis)	
				Cambiamenti climatici e aumento temperatura media e livello del mare	Accesso a nuovi mercati
				Costi per la transizione verso tecnologie a basse emissioni	
	Gestione sostenibile dell'energia	Mantenimento della dipendenza da fonti di energia non rinnovabili, contribuendo così al cambiamento climatico	Sensibilizzazione del personale aziendale e degli stakeholder verso l'utilizzo responsabile dell'energia	Mancato adeguamento alla compliance normativa (es Green buildings)	Utilizzo di fonti energetiche a basse emissioni
					Utilizzo delle nuove tecnologie
E2 INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria	Dispersione degli inquinanti presenti nell'allegato II del Reg CE 166/2006		Possibili sanzioni normative o aumento dei costi dovuti all'acquisto di tecnologie per la riduzione dell'inquinamento	
E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Riduzione dei rifiuti ed economia circolare	Produzione di rifiuti, pericolosi e non pericolosi			
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	Creazione dell'occupazione e tutela del benessere		Creazione di un luogo di lavoro che garantisca la retention e l'attrazione di nuovi talenti	Maggior difficolta nel reperire organico, su tutti i livelli dell'organigramma (es migrazione involontaria causata mancanza di opportunità di	'Fiducia degli stakeholder

				progresso economico e/o altri fattori)	
			Possibilità di incidere positivamente sul livello di benessere psico-fisico dei dipendenti, con conseguente impatto sull'effettiva opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale, attraverso l'offerta di un ambiente di lavoro positivo, salubre e caratterizzato da un insieme di programmi volti a migliorare il bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti, promozione di interventi e pratiche dedicate	Aumento del turnover	Incremento dell'attraction e retention aziendale
			Favorire un clima lavorativo più sano e collaborativo, riducendo tensioni e conflitti interni, mitigando danni reputazionali, sanzioni e contenziosi	'Perdita di know-how Maggior difficoltà attraction e retention del personale additabile ad un'offerta di welfare ritenuta non soddisfacente e/o non allineata alle richieste del mercato	
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro dovuta a scarsi sistemi di gestione e iniziative di formazione del Gruppo			
	Formazione e sviluppo delle competenze dei lavoratori		Possibilità, per ciascun collaboratore, di realizzare pienamente il proprio potenziale grazie alla presenza di stimolanti percorsi di carriera		Sviluppo delle potenzialità del dipendente e conseguente aumento della produttività Incremento dell'attraction e retention aziendale
	Tutela della diversità e delle pari opportunità		Tutelare il livello di benessere psichico dei dipendenti, il senso di appartenenza e coinvolgimento attivo degli stessi, il rispetto delle personalità e professionalità		Incremento dell'attraction e retention aziendale Fiducia degli stakeholder
	Tutela della libertà di associazione e contrattazione collettiva			Conflittualità sindacale e tensioni sociali	'Incremento dell'attraction e retention aziendale
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni sicure ed eque di lavoro nella supply chain[13]		Maggiore resilienza ed efficienza della filiera mediante aumento della produttività e della continuità operativa dovuto a investimenti in SSL		
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Qualità e sicurezza del prodotto		Disponibilità di prodotti che soddisfano i bisogni dei consumatori Rispetto delle normative di settore (emissioni, materiali ecc)		Fidelizzazione dei clienti

[13] Tale questione, risultata rilevante nell'Analisi di Doppia Rilevanza condotta nel FY2024, non è stata rendicontata nel presente documento a seguito della prioritizzazione dei temi materiali definita per il FY2025.

G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	Etica ed integrità del business		Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti (il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione et cetera)		Minor difficoltà nell'affrontare i mutamenti normativi, intengrando la sostenibilità nella strategia aziendale e tendendo a monitorare costantemente l'evoluzione del quadro normativo
			Favorire l'affermarsi dei solidi principi etici, incluse le pratiche di normativa fiscale, perseguiti dal Gruppo lungo l'intera catena del valore, in tutti i contesti (es geografici, sociali et cetera) in cui esso opera		Migliorare la reputazione aziendale grazie ad una governance maggiormente attenta ai temi di sostenibilità e alla loro conseguente proliferazione normativa
	Lotta alla corruzione		Sensibilizzazione del personale per la prevenzione di incidenti di corruzione		
	Rispetto della privacy dei clienti		Adozione di standard internazionali di sicurezza e privacy, innovazioni tecnologiche e di processo per migliorare la protezione e la gestione dei dati		
ALTRE QUESTIONI	Sviluppo tecnologico e innovazione		Aumento trasversale della efficienza e ottimizzazione dei processi aziendali grazie all'integrazione di tecnologie digitali (digitalizzazione dei processi di governance, del monitoraggio, dell'impatto ambientale…)		Aumento del brand value
					Aumento della produttività
					Aumento delle collaborazioni strategiche e sinergiche

Tabella di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altre normative dell'UE

ESRS	Obbligo di informativa	Descrizione dell'obbligo d'informativa	Riferimento SFDR[14]	Riferimento terzo pilastro[15]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento[16]	Riferimento normativa dell'UE sul clima[17]	Status dell'obbligo di informativa	Pagina
ESRS 2	GOV-1, 21 (e)	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rendicontato	8
ESRS 2	GOV-4, 30	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rendicontato	12
ESRS E1	E1-1, 14	Piano di transizione per				Articolo 2,		30

[14] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
[15] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
[16] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
[17] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

		conseguire la neutralità climatica entro il 2050				paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119		
ESRS E1	E1-4, 34	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818			30
ESRS E1	E1-5, 38	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5					31
ESRS E1	E1-5, 37	Consumo di energia e mix energetico	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5					31
ESRS E1	E1-6, 44	L'impresa rende noti i quantitativi di quanto segue, in tonnellate metriche di CO2eq: a) emissioni lorde di GES di ambito 1; b) emissioni lorde di GES di ambito 2; c) emissioni lorde di GES di ambito 3; e d) emissioni totali di GES.	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			32

ESRS E2	E2-4, 28	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3					81
ESRS E5	E5-5, 37 (d)	Rifiuti non riciclati	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13					83
ESRS E5	E5-5, 39	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9					84
ESRS 2	SBM3 - S1, 14 (f)	Rischio di lavoro forzato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13					59
ESRS S1	S1-1, 23	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1					59
ESRS S1	S1-3, 32 (c)	Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5					60
ESRS S1	S1-14, 88 (b), (c)	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			84
ESRS S1	S1-16, 97 (a)	Divario retributivo di genere non corretto	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II			85
ESRS S1	S1-16, 97 (b)	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8					85
ESRS S2	S2-1, 17	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					51
ESRS S2	S2-1, 18	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4					51

ESRS S3	S3-1, 16	Impegni politici in materia di diritti umani	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					51
ESRS S4	S4-1, 16	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11					52
ESRS G1	G1-1, 10 (b)	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15					59
ESRS G1	G1-4, 24 (a)	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			61
ESRS G1	G1-4, 24 (b)	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16					60

ALLEGATI

INFORMATIVA GENERALE

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ[18]

ROLFO HOLDING

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2023						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	1	5	6	0	0	6	6
Assemblea dei Soci	2	7	9	0	2	7	9
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	**3**	**12**	15	**-**	**2**	**13**	15
PERCENTUALE	**20%**	**80%**	**100%**	**-**	**13%**	**87%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2024						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	1	5	6	0	0	6	6
Assemblea dei Soci	2	7	9	0	2	7	9
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	**3**	**12**	15	**-**	**2**	**13**	15
PERCENTUALE	**20%**	**80%**	**100%**	**-**	**13%**	**87%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2025						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	1	5	6	0	0	6	6
Assemblea dei Soci	2	7	9	0	2	7	9
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	3	12	15	-	2	13	15
PERCENTUALE	20%	80%	**100%**	-	13%	87%	**100%**

FY 2023		FY 2024		FY 2025	
Membri del CDA		Membri del CDA		Membri del CDA	
con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi	con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi	con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi
n.	n.	n.	n.	n.	n.
2	4	2	4	4	2

ROLFO EVOLUTION

[18] Si specifica che per il triennio di riferimento nessuna persona all'interno del Gruppo si identifica in un genere diverso da "Donna" e "Uomo".

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2023						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	7	7	0	4	3	7
Assemblea dei Soci	1	4	5	0	0	5	5
Collegio Sindacale	0	-	-	0	0	0	-
TOTALE	**1**	**11**	**12**	**-**	**4**	**8**	12
PERCENTUALE	**8%**	**92%**	**100%**	**-**	**33%**	**67%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2024						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	5	5	0	4	1	5
Assemblea dei Soci	0	2	2	0	0	2	2
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	**-**	**7**	**7**	**-**	**4**	**3**	**7**
PERCENTUALE	**-**	**100%**	**100%**	**-**	**57%**	**43%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2025						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	5	5	0	3	2	5
Assemblea dei Soci	0	2	2	0	0	2	2
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	-	7	7	-	**3**	**4**	**7**
PERCENTUALE	-	100%	100%	-	**43%**	**57%**	**100%**

FY 2023		FY 2024		FY 2025	
Membri del CDA		Membri del CDA		Membri del CDA	
con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi	con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi	con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi
n.	n.	n.	n.	n.	n.
5	2	3	2	3	2

ROLFO RBM

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2023						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	0	-	0	0	0	-
Assemblea dei Soci	4	3	7	0	2	5	7

Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	**4**	**3**	**7**	**-**	**2**	**5**	**7**
PERCENTUALE	**57%**	**43%**	**100%**	**-**	**29%**	**43%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2024						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	0	-	0	0	0	-
Assemblea dei Soci	4	3	7	0	2	5	7
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
PERCENTUALE	**57%**	**43%**	**100%**	**-**	**29%**	**43%**	**100%**

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA DI ETÀ	FY 2025						
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Consiglio di Amministrazione	0	0	-	0	0	0	-
Assemblea dei Soci	4	3	7	0	2	5	7
Collegio Sindacale	0	0	-	0	0	0	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
PERCENTUALE	**57%**	**43%**	**100%**	**-**	**29%**	**43%**	**100%**

FY 2025	
Membri del CDA	
con carichi esecutivi	senza incarichi esecutivi
n.	n.
1	3

INFORMATIVA AMBIENTALE

CONSUMI ENERGETICI (MWh)

COMBUSTIONE STAZIONARIA	FY 2023	FY 2024	FY 2025
Gas Naturale	5.238	6.175	7.409
Teleriscaldamento	49	59	78
COMBUSTIONE MOBILE	**FY 2023**	**FY 2024**	FY 2025
Diesel	708	801	665
CONSUMI DI ENERGIA ACQUISTATA	**FY 2023**	**FY 2024**	FY 2025
Energia elettrica acquistata da mix nazionale	2.838	3.187	2.946
Consumo totale di energia	**8.833**	**10.222**	**11.098**

EMISSIONI DIRETTE SCOPE 1

Emissioni dirette Scope 1	Unità di misura	FY 2023	FY 2024	FY 2025
Gas Naturale Standard	ton CO_2 eq	1.062	1.251	1.502
Diesel (average biofuel blend)	ton CO_2 eq	180	203	173

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 2 (MARKET BASED)

Emissioni indirette Scope 2 - 2024	Unità di misura	FY 2023	FY 2024	FY 2025
Energia Elettrica	ton CO_2 eq	1.364,46	1.547,12	1.428,77
Teleriscaldamento	ton CO_2 eq	8,84	10,54	13,75

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 2 (LOCATION BASED)

Emissioni indirette Scope 2 - 2024	Unità di misura	FY 2023	FY 2024	FY 2025
Energia Elettrica	ton CO_2 eq	757,57	860,21	794,31
Teleriscaldamento	ton CO_2 eq	8,84	10,54	13,75

QUANTITÀ DI INQUINANTI[19]

Inquinante	n° CAS	Unità di misura	FY 2023				FY 2024				FY 2025			
			TOTALE	nell'aria	nell'acqua	nel suolo	TOTALE	nell'aria	nell'acqua	nel suolo	TOTALE	nell'aria	nell'acqua	n su
Monossido di carbonio (CO) - Caldaia 3 Mw - Misura E59 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	6	6	0	0	-	0	0	0	5,8	5,8	0	
Ossido di azoto (NOx) - Caldaia 3 Mw- Misura E59 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	66,5	66,5	0	0	-	0	0	0	33,9	33,9	0	
Polveri Totali - Caldaia 3 Mw - Misura E59 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	< 1	< 1	0	
Monossido di carbonio (CO) - Caldaia 3 Mw - Misura E60 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	9,9	9,9	0	0	-	0	0	0	6,3	6,3	0	
Ossido di azoto (NOx) - Caldaia 3 Mw - Misura E60 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	66,2	66,2	0	0	-	0	0	0	36,8	36,8	0	
Polveri Totali - Caldaia 3 Mw - Misura E60 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	< 1	< 1	0	
Monossido di carbonio (CO) - Caldaia 3 Mw - Misura E61 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	6,3	6,3	0	0	-	0	0	0	5,2	5,2	0	
Ossido di azoto (NOx) - Caldaia 3 Mw - Misura E61 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	76,1	76,1	0	0	-	0	0	0	37,6	37,6	0	
Polveri Totali - Caldaia 3 Mw - Misura E61 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	< 1	< 1	0	
Monossido di carbonio (CO) - Caldaia 1,52 Mw - Misura E62 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	96,3	96,3	0	0	-	0	0	0	84,6	84,6	0	
Ossido di azoto (NOx) - Caldaia 1,52 Mw - Misura E62 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	98,7	98,7	0	0	-	0	0	0	93,5	93,5	0	
Polveri Totali - Caldaia 1,52 Mw - Misura E62 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	1,8	1,8	0	0	-	0	0	0	< 1	< 1	0	
Polveri - Impianto laser - Misura E15 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	<1	<1	0	
Polveri - Taglio Plasma Manuale - Misura E17 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	2,6	2,6	0	
Polveri - Tornitura - Misura E16		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	< 1	< 1	0	
Polveri - Saldatura elettrica - Misura E42		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Cabina di verniciatura 1 - Misura E53 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	<1	<1	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura 1 - Misura E53 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	8,8	8,8	0	
Polveri - Cabina di verniciatura 2 - Misura E54 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	<1	<1	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura 2 - Misura E54 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	13,8	13,8	0	
Composti organici volatili (COV) - Forno di asciugatura 1 - Misura E55 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	29,5	29,5	0	
Composti organici volatili (COV) - Forno di asciugatura 2 - Misura E56 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	26,9	26,9	0	
Composti organici volatili (COV) - Forno di asciugatura 3 - Misura E57 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	18,7	18,7	0	
Polveri - Saldatura elettrica - Misura E11		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	2,5	2,5	0	
Polveri - Saldatura elettrica - Misura E14		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	1,5	1,5	0	
Polveri - Taglio laser - Misura E43		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	1,9	1,9	0	

[19] Per la presente tabella si fa riferimento esclusivamente alle società italiane Rolfo S.p.A. e Rolfo Evolution s.r.l

Polveri - Taglio al plasma manuale - Misura E44		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	3,7	3,7	0	
Polveri - Saldatura elettrica - Misura E18		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	1,8	1,8	0	
Polveri - Saldatura elettrica - Misura E19		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	2,2	2,2	0	
Polveri - Taglio al plasma manuale - Misura E45		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	2,2	2,2	0	
Polveri - Saldatura elettrica - Misura E47		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	3,6	3,6	0	
Polveri -Taglio laser - Misura E63 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	-	0	0	0	-	0	0	0	< 1	< 1	0	
Polveri - Legno e Poliuretano - Misura 1 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Molatura seppiatura Stuccatura - Misura 7		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Molatura seppiatura Stuccatura - Misura 8 (media valori su 2 gg non consecutivi)		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Cabina di verniciatura - Misura 9		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 9 Applicaz.		mg/Nm3	5,8	5,8	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 9 Essicatura		mg/Nm3	2,5	2,5	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Cabina di verniciatura - Misura 10		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 10 Applicaz.		mg/Nm3	6,1	6,1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 10 Essicatura		mg/Nm3	2,8	2,8	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Cabina di verniciatura - Misura 11		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 11 Applicaz.		mg/Nm3	5,3	5,3	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 11 Essicatura		mg/Nm3	2,4	2,4	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Cabina di verniciatura - Misura 12		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 12 Applicaz.		mg/Nm3	6,2	6,2	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Cabina di verniciatura - Misura 12 Essicatura		mg/Nm3	3	3	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Polveri - Rotoconcentratore - Misura 16 - Realizzazione cella in vetroresina		mg/Nm3	< 1	< 1	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Composti organici volatili (COV) - Rotoconcentratore - Misura 16 - Realizzazione cella in vetroresina - Applicaz.		mg/Nm3	3	3	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Biossido di Azoto (NO2) - Rotoconcentratore - Misura 16 - Realizzazione cella in vetroresina		mg/Nm3	1,3	1,3	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Monossido di carbonio (CO) - Rotoconcentratore - Misura 16 - Realizzazione cella in vetroresina		mg/Nm3	3,3	3,3	0	0	-	0	0	0	-	0	0	
Totale degli inquinanti		**mg/Nm3**	470	470	-	-	-	-	-	-	-	423	-	

RIFIUTI GENERATI

RIFIUTI GENERATI (in kg)	Unità di misura	Totale rifiuti generati	FY 2023	
RIFIUTI PERICOLOSI			**Totale rifiuti recuperati**	**Totale rifiuti a smaltimento**
Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	kg	**2.000,0**	**2.000,0**	**-**
Li minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	**580,0**	**580,0**	**-**
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	**1.120,0**	**1.120,0**	**-**
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	**4.264,0**	**4.264,0**	**-**
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	**4.510,0**	**4.510,0**	**-**
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	kg	**310,0**	**310,0**	**-**
Batterie al piombo	kg	**1.990,0**	**1.990,0**	**-**
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**2.640,0**	**-**	**2.640,0**
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**410,0**	**-**	**410,0**
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**320,0**	**-**	**320,0**
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**1.050,0**	**-**	**1.050,0**
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	kg	**2.200,0**	**-**	**2.200,0**
Soluzioni acquose di lavaggio	kg	**35.030,0**	**-**	**35.030,0**
Altri solventi e miscele di solventi	kg	**5.230,0**	**-**	**5.230,0**
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	**1.400,0**	**-**	**1.400,0**
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	**3.745,0**	**-**	**3.745,0**
Aerosol contenenti sostanze pericolose	kg	**151,0**	**151,0**	**-**
Pitture, vernici, adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o sostanze pericolose	kg	**513,0**	**513,0**	**-**
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	kg	**242,0**	**242,0**	**-**
RIFIUTI NON PERICOLOSI			**Totale rifiuti recuperati**	**Totale rifiuti a smaltimento**
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	kg	**5.280,0**	**5.280,0**	**-**
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	kg	**15.880,0**	**15.880,0**	**-**
Polveri e particolato di metalli ferrosi	kg	**495.280,0**	**495.280,0**	**-**
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	kg	**755,0**	**755,0**	**-**
Limatura e trucioli di materiali plastici	kg	**12.220,0**	**12.220,0**	**-**
Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	kg	**380,0**	**380,0**	**-**
Imballaggi di carta e cartone	kg	**15.940,0**	**15.940,0**	**-**

Imballaggi di plastica	kg	300,0	300,0	-
Imballaggi in legno	kg	109.220,0	109.220,0	-
Imballaggi metallici	kg	560,0	560,0	-
Imballaggi in materiali misti	kg	107.260,0	107.260,0	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	6.710,0	6.710,0	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	6.560,0	6.560,0	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	kg	260,0	260,0	-
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	kg	2.520,0	2.520,0	-
Rame, bronzo, ottone	kg	206,0	206,0	-
Alluminio	kg	25.192,0	25.192,0	-
Ferro e acciaio	kg	293.917,0	293.917,0	-
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	kg	5.900,0	5.900,0	-
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	kg	39.710,0	39.710,0	-
Rifiuti plastici	kg	58.810,0	-	58.810,0
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	kg	3.600,0	-	3.600,0
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		**1.274.165,0**	**1.159.730,0**	**114.435,0**
Percentuale di rifiuti non riciclati				**9,0%**

RIFIUTI GENERATI (in kg)	Unità di misura	Totale rifiuti generati	FY 2024	
RIFIUTI PERICOLOSI			Totale rifiuti recuperati	Totale rifiuti a smaltimento
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	1.540,0	1.540,0	-
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	1.430,0	1.430,0	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	3.095,0	3.095,0	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	2.660,0	2.660,0	-
Veicoli fuori uso	kg	6.300,0	6.300,0	-
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	kg	466,0	466,0	-
Batterie al piombo	kg	20,0	20,0	-
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	kg	140,0	140,0	-
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	1.600,0	-	1.600,0
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	123,0	-	123,0
Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	kg	1.100,0	-	1.100,0
Soluzioni acquose di lavaggio	kg	51.570,0	-	51.570,0
Altri solventi e miscele di solventi	kg	4.390,0	-	4.390,0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	1.020,0	-	1.020,0

Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	1.480,0	-	1.480,0
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	530,0	-	530,0
Aerosol contenenti sostanze pericolose	kg	196,0	196,0	-
Adesivi, sigillanti, pitture e vernici di scarto contenenti sostanze pericolose	kg	969,0	969,0	-
Oli minerali esausti per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	1080,0	1080,0	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	kg	1020,0	1020,0	-
RIFIUTI NON PERICOLOSI			**Totale rifiuti recuperati**	**Totale rifiuti a smaltimento**
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	kg	4.370,0	4.370,0	-
rifiuti plastici	kg	25.880,0	25.880,0	-
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	kg	12,0	12,0	-
limatura e trucioli di metalli ferrosi	kg	22.760,0	22.760,0	-
polveri e particolato di metalli ferrosi	kg	547.100,0	547.100,0	-
limatura e trucioli di materiali plastici	kg	15.220,0	15.220,0	-
corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	kg	120,0	120,0	-
imballaggi di carta e cartone	kg	19.560,0	19.560,0	-
imballaggi di plastica	kg	380,0	380,0	-
imballaggi in legno	kg	167.550,0	167.550,0	-
imballaggi in materiali misti	kg	153.910,0	153.910,0	-
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	14.340,0	14.340,0	-
vetro	kg	700,0	700,0	-
alluminio	kg	16.830,0	16.830,0	-
ferro e acciaio	kg	32.680,0	32.680,0	-
ferro e acciaio	kg	415.757,0	415.757,0	-
metalli misti	kg	2.087,0	2.087,0	-
cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	kg	3.380,0	3.380,0	-
rifiuti plastici	kg	27.271,0	-	27.271,0
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	kg	100,0	-	100,0
corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	kg	118,0	-	118,0
rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	kg	5.420,0	-	5.420,0
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		**1.556.274,0**	**1.461.552,0**	**94.722,0**
Percentuale di rifiuti non riciclati				**6,1%**

RIFIUTI GENERATI (in kg)	Unità di misura	Totale rifiuti generati	FY 2025	
RIFIUTI PERICOLOSI			**Totale rifiuti recuperati**	**Totale rifiuti a smaltimento**

pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**6.600,0**	**-**	**6.600,0**
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**1.560,0**	**-**	**1.560,0**
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**3.340,0**	**-**	**3.340,0**
adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	**40,0**	**-**	**40,0**
emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	kg	**2.360,00**	**-**	**2.360,00**
soluzioni acquose di lavaggio	kg	**87.900,0**	**-**	**87.900,0**
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	**1.540,0**	**1.540,0**	**-**
oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	**1.280,0**	**1.280,0**	**-**
altri solventi e miscele di solventi	kg	**240,0**	**240,0**	**-**
altri solventi e miscele di solventi	kg	**3.140,0**	**1.540,0**	**1.600,0**
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	**3.240,0**	**1.060,0**	**2.180,0**
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	**1.020,0**	**1.020,0**	**-**
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	**1.500,0**	**-**	**1.500,0**
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	**1.580,0**	**-**	**1.580,0**
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	**2.160,0**	**-**	**2.160,0**
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	kg	**1.060,0**	**960,0**	**100,0**
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	kg	**2.320,00**	**2.320,0**	**-**
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	kg	**340,0**	**340,0**	**-**
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	kg	**80,00**	**80,0**	**-**
rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	kg	**5.480,0**	**-**	**5.480,0**
gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	kg	**540,0**	**540,0**	**-**
batterie al piombo	kg	**1.360,0**	**1.360,0**	**-**
rifiuti contenenti oli	kg	**180,00**	**-**	**180,0**
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	kg	**560,00**	**-**	**560,0**
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	kg	**140,0**	**140,0**	**-**
Aerosol contenenti sostanze pericolose	kg	**400,0**	**400,0**	**-**
Adesivi, sigillanti, pitture e vernici di scarto contenenti sostanze pericolose	kg	**789,0**	**789,0**	**-**
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	kg	**381,0**	**381,0**	**-**
Filtri dell'olio contaminati da sostanze pericolose	kg	**251,0**	**251,0**	**-**
RIFIUTI NON PERICOLOSI			**Totale rifiuti recuperati**	**Totale rifiuti a smaltimento**

Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	kg	1.520,0	1.520,0	-
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	kg	46.160,0	46.160,0	-
Polveri e particolato di metalli ferrosi	kg	100,0	100,0	-
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	kg	9.880,0	9.880,0	-
Limatura e trucioli di materiali plastici	kg	325.560,0	325.560,0	-
Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	kg	342,0	342,0	-
Imballaggi di carta e cartone	kg	10.720,0	10.720,0	-
Imballaggi di plastica	kg	580,0	80,0	500,0
Imballaggi in legno	kg	20.740,0	20.740,0	-
Imballaggi metallici	kg	280,0	280,0	-
Imballaggi in materiali misti	kg	211.020,0	211.020,0	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	153.880,0	153.880,0	-
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	kg	11.740,0	11.740,0	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	kg	10.365,0	10.365,0	-
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06	kg	5.670,0	-	5.670,0
Rame, bronzo, ottone	kg	27.920,0	27.920,0	-
Alluminio	kg	566.840,0	566.840,0	-
Ferro e acciaio	kg	6.520,0	6.520,0	-
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	kg	40,0	40,0	-
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	kg	960,0		960,00
Rifiuti plastici	kg	240,0	240,0	-
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	kg	240,0	192,0	48,00
Rifiuti urbani (RSU)	kg	2.400,0	2.352,0	48,00
Carta da ufficio	kg	10.080,0	9.576,0	504,00
Rifiuti da ufficio (esclusa carta)	kg	3.840,0	3.840,0	-
Cartoni, carta non contaminata	kg	14.000,0	14.000,0	-
Legno, pallet	kg	480,0	480,0	-
Altri rifiuti	kg	48,0	48,0	-
Metalli ferrosi - inox - alluminio	kg	120,0	120,0	-
Film plastici	kg	48,0	48,0	-
Fasce/cerchiature plastiche (reggette)	kg	96,0	96,0	-
Fasce/cerchiature metalliche	kg	432,0	86,4	345,6
Polistirene espanso (EPS)	kg	240,0	240,0	-
Bottiglie in plastica	kg	240,0	240,0	-
Tessili - stracci	kg	174,0	174,0	-
Batterie	kg	1.520,0	1.520,0	-
Cavi elettrici + varie lampade/luci	kg	46.160,0	46.160,0	-
Estintori	kg	100,0	100,0	-
Rifiuti urbani (RSU)	kg	9.880,0	9.880,0	-
Carta da ufficio	kg	325.560,0	325.560,0	-
Rifiuti da ufficio (esclusa carta)	kg	342,0	342,0	-

Cartoni, carta non contaminata	kg	**10.720,0**	**10.720,0**	**-**
Legno, pallet	kg	**580,0**	**80,0**	**500,0**
Altri rifiuti	kg	**20.740,0**	**20.740,0**	**-**
Metalli ferrosi - inox - alluminio	kg	**280,0**	**280,0**	**-**
Film plastici	kg	**211.020,0**	**211.020,0**	**-**
Fasce/cerchiature plastiche (reggette)	kg	**153.880,0**	**153.880,0**	**-**
Fasce/cerchiature metalliche	kg	**11.740,0**	**11.740,0**	**-**
Polistirene espanso (EPS)	kg	**10.365,0**	**10.365,0**	**-**
Bottiglie in plastica	kg	**5.670,0**	**-**	**5.670,0**
Tessili - stracci	kg	**27.920,0**	**27.920,0**	**-**
Batterie	kg	**566.840,0**	**566.840,0**	**-**
Cavi elettrici + varie lampade/luci	kg	**6.520,0**	**6.520,0**	**-**
Estintori	kg	**40,0**	**40,0**	**-**
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**kg**	**1.573.075,0**	**1.447.859,4**	**125.215,6**
Percentuale di rifiuti non riciclati				**8,0%**

INFORMATIVA SOCIALE[20]

S1-5 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE E PAESE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	43	291	334	44	301	345	47	320	367
Contratto a tempo determinato	1	3	4	1	13	14	2	7	9
TOTALE	**44**	**294**	**338**	**45**	**314**	**359**	**49**	**327**	**376**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	FY 2023								
	ITALIA			FRANCIA			AGGREGATO		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	39	267	306	4	24	28	43	291	334
Contratto a tempo determinato	0	2	2	1	1	2	1	3	4
TOTALE	**39**	**269**	**308**	**5**	**25**	**30**	**44**	**294**	**338**
Contratto full time	33	258	291	5	24	29	38	282	320
Contratto part time	6	11	17	0	1	1	6	12	18
Contratto con orario variabile	0	0	-	0	0	-	0	0	-
TOTALE	**39**	**269**	**308**	**5**	**25**	**30**	**44**	**294**	**338**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	FY 2024								
	ITALIA			FRANCIA			AGGREGATO		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	40	281	321	4	20	24	44	301	345
Contratto a tempo determinato	1	10	11	0	3	3	1	13	14
TOTALE	**41**	**291**	**332**	**4**	**23**	**27**	**45**	**314**	**359**
Contratto full time	34	285	319	4	22	26	38	307	345
Contratto part time	7	4	11	0	1	1	7	5	12
Contratto con orario variabile	0	2	2	0	0	-	0	2	2
TOTALE	**41**	**291**	**332**	**4**	**23**	**27**	**45**	**314**	**359**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	FY 2025								
	ITALIA			FRANCIA			AGGREGATO		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	41	296	337	6	24	30	47	320	367
Contratto a tempo determinato	2	5	7	0	2	2	2	7	9
TOTALE	**43**	**301**	**344**	**6**	**26**	**32**	**49**	**327**	**376**
Contratto full time	35	295	330	4	26	30	39	321	360
Contratto part time	8	5	13	2	0	2	10	5	15
Contratto con orario variabile	0	1	1	0	0	-	0	1	1
TOTALE	**43**	**301**	**344**	**6**	**26**	**32**	**49**	**327**	**376**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

[20] Si specifica che per il triennio di riferimento nessuna persona all'interno del Gruppo si identifica in un genere diverso da "Donna" e "Uomo"

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	FY 2023				
	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	Tasso di turnover positivo	Tasso di turnover negativo
TOTALE	338	55	42	16,3%	12,4%

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	FY 2024				
	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	Tasso di turnover positivo	Tasso di turnover negativo
TOTALE	359	60	40	16,7%	11,1%

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	FY 2025				
	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	Tasso di turnover positivo	Tasso di turnover negativo
TOTALE	376	61	44	16,2%	11,7%

S1-6 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIO DELL'IMPRESA

LAVORATORI NON DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	FY 2023								
	ITALIA			FRANCIA			AGGREGATO		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Lavoratori autonomi	0	0	-	0	0	-	0	0	-
Lavoratori interinali	3	89	92	0	0	-	3	89	92
Stagisti e tirocinanti	0	2	2	0	0	-	0	2	2
TOTALE	**3**	**91**	**94**	**-**	**-**	**-**	**3**	**91**	**94**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

LAVORATORI NON DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	FY 2024								
	ITALIA			FRANCIA			AGGREGATO		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Lavoratori autonomi	0	0	-	0	0	-	0	0	-
Lavoratori interinali	12	127	139	0	0	-	12	127	139
Stagisti e tirocinanti	1	5	6	0	0	-	1	5	6
TOTALE	**13**	**132**	**145**	**-**	**-**	**-**	**13**	**132**	**145**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

LAVORATORI NON DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E REGIONE	FY 2025								
	ITALIA			FRANCIA			AGGREGATO		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Lavoratori autonomi	0	0	-	0	0	-	0	0	-
Lavoratori interinali	6	44	50	0	1	1	6	45	51
Stagisti e tirocinanti	0	5	5	0	0	-	0	5	5
TOTALE	**6**	**49**	**55**	**-**	**1**	**1**	**6**	**50**	**56**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

S1-7 COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

DIPENDENTI COPERTI DA CCNL	FY 2023	FY 2024	FY 2025
N. totale di dipendenti coperti da CCNL	338	359	376
N. totale di dipendenti	338	359	376
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	**100%**	**100%**	**100%**

DIPENDENTI DELLO SEE* COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI	FY 2023		FY 2024		FY 2025	
	ITALIA	FRANCIA	ITALIA	FRANCIA	ITALIA	FRANCIA
N. totale di dipendenti coperti da contratto collettivo	308	30	332	27	344	32
N. totale di dipendenti	308	30	332	27	344	32
Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

* **Spazio economico europeo**

S1-8 METRICHE DELLA DIVERSITÀ

ALTA DIRIGENZA PER GENERE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	2	5	7	2	5	7	2	5	7
Quadri	0	10	10	0	11	11	0	11	11
TOTALE	**2**	**15**	**17**	**2**	**16**	**18**	**2**	**16**	**18**
PERCENTUALE	**11,8%**	**88,2%**	**100%**	**11,1%**	**88,9%**	**100%**	**11,1%**	**88,9%**	**100%**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ	FY 2023				FY 2024				FY 2025			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Totale dipendenti	32	173	133	338	39	182	138	359	41	167	168	376

S1-11 PERSONE CON DISABILITÀ

PERCENTUALE CATEGORIE PROTETTE PER GENERE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Totale dipendenti	44	294	338	43	316	359	49	327	376
Dipendenti con disabilità	2	15	17	2	17	19	4	17	21
PERCENTUALE	**4,5%**	**5,1%**	**5,0%**	**4,7%**	**5,4%**	**5,3%**	**8,2%**	**5,2%**	**5,6%**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

S1-12 METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E PER GENERE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	2	5	2	2	5	7	2	5	7
Quadri	1	10	1	0	10	10	0	11	11
Impiegati	23	53	23	24	58	82	25	65	90
Operai	18	226	18	17	243	260	22	246	268
TOTALE	**44**	**294**	**44**	**43**	**316**	**359**	**49**	**327**	**376**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

ORE DI FORMAZIONE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	49	48	97	70	0	70	70	24	94
Quadri	0	0	0	0	27	27	0	76	76
Impiegati	116	307	423	193	480	673	282	677	959
Operai	40	1.488	1.528	21	1.525	1.546	141	1.366	1.507
TOTALE	**205**	**1.843**	**2.048**	**284**	**2.032**	**2.316**	**493**	**2.142**	**2.635**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	24,50	9,60	13,86	35,00	0	10,00	35,00	4,80	13,43
Quadri	0	0	-	0	2,70	2,70	0	6,86	6,86
Impiegati	5,04	5,79	5,57	8,04	8,28	8,21	11,28	10,41	10,65
Operai	2,22	6,58	6,26	1,24	6,28	5,95	6,41	5,55	5,62
TOTALE	**4,66**	**6,27**	**6,06**	**6,60**	**6,43**	**6,45**	**10,06**	**6,55**	**7,01**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE PER CATEGORIA E PER GENERE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	0	0	-	0	5	5	0	5	5
Quadri	0	5	5	0	6	6	0	5	5
Impiegati	20	48	68	21	51	72	20	57	77
Operai	18	212	230	17	231	248	18	232	250
TOTALE	**38**	**265**	**303**	**38**	**293**	**331**	**38**	**299**	**337**

*** Genere come specificato dal dipendente stesso**

S1-13 METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

INFORTUNI SUL LAVORO	FY 2023	FY 2024	FY 2025
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	29	19	16
Numero ore lavorate	551.061,0	599.683,2	585.915,8
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili*	**52,6**	**31,7**	**27,3**

*** (incidenti/lavorate)*1.000.000h**

MALATTIE PROFESSIONALI	FY 2023	FY 2024	FY 2025
Numero di malattie connesse al lavoro registrabili	0	0	1
Numero di giornate di lavoro perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro, dovuti a infortuni e malattie	531	282	307

S1-14 METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

CONGEDO PARENTALE	FY 2023			FY 2024			FY 2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
N. Dipendenti	44	294	338	45	314	359	49	327	376
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	44	294	338	45	314	359	49	327	376

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi parentali	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo parentale per motivi familiari	5	38	43	0	14	14	1	12	13
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi parentali	**11,4%**	**12,9%**	**12,7%**	**-**	**4,5%**	**3,9%**	**2,0%**	**3,7%**	**3,5%**

S1-15 METRICHE DI REMUNERAZIONE[21]

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE FY 2023	Rolfo S.p.A.	Rolfo Plastic Gall	Rolfo Service	Rolfo RBM
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	14,1	14,4	14,9	16,9
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	14,8	13,8	11,9	21,2
Divario retributivo	**4,7%**	**-3,8%**	**-25,2%**	**-25,27%**

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE FY 2024	Rolfo S.p.A.	Rolfo Plastic Gall	Rolfo Service	Rolfo RBM
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	14,4	15,1	16,0	17,2
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	15,4	14,7	12,9	22,1
Divario retributivo	**6,17%**	**-2,5%**	**-23,4%**	**-28,6%**

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE FY 2025	Rolfo S.p.A.	Rolfo Evolution	Rolfo RBM
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	15,0	15,0	17,2
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	14,0	15,0	21,6
Divario retributivo	**6,7%**	**-**	**-25,9%**

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE FY 2023	Rolfo S.p.A.	Rolfo Plastic Gall	Rolfo Service	Rolfo RBM
Remunerazione totale annua per la persona con il **salario più elevato** dell'impresa	1	1	1	1
Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti in % (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	0,3	0,4	0,4	0,3
Tasso di remunerazione totale	**3,1**	**2,6**	**2,5**	**3,3**

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE FY 2024	Rolfo S.p.A.	Rolfo Plastic Gall	Rolfo Service	Rolfo RBM
Remunerazione totale annua per la persona con il **salario più elevato** dell'impresa	1	1	1	1
Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	0,3	0,4	0,4	0,2
Tasso di remunerazione totale	**3,0**	**2,7**	**2,4**	**4,2**

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE FY 2025	Rolfo S.p.A.	Rolfo Evolution	Rolfo RBM
Remunerazione totale annua per la persona con il **salario più elevato** dell'impresa	1	1	1

[21] Si indica che, nel riportare i dati al 2025, si fa riferimento al nuovo perimetro di Rendicontazione

Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	0,3	0,4	0,3
Tasso di remunerazione totale	**3,4**	**2,5**	**3,7**

INDICE ESRS

Obbligo di informativa	ESRS	Rimando nel testo
Informazioni generali		
Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	BP - 1	**Criteri per la redazione**
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo rispetto alla sostenibilità	GOV - 1	**Governance** Il modello di corporate governance
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	GOV - 2	**Governance** Sistema di incentivazione
Dichiarazione sul dovere di diligenza	GOV - 3	**Governance** Integrazione della Dovuta Diligenza
Strategia, modello aziendale e catena del valore	SBM - 1	**Strategia** Il Gruppo e la catena del valore
Interessi e opinioni dei portatori di interessi	SBM - 2	**Strategia** Stakeholder engagement
Interazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti con la strategia e il modello aziendale e effetti finanziari	SMB - 3	**Strategia** Impatti, rischi e opportunità rilevanti
Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	IRO - 1	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** Analisi di Doppia Rilevanza
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e obblighi di informativa inclusi nella dichiarazione sulla sostenibilità	IRO - 2	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** Quadro informativo e riferimenti regolatori UE
Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	GDR-P	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** Le politiche a presidio della sostenibilità
Informazioni ambientali		
ESRS E1 - Cambiamenti climatici		
Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 - 1	**Lotta al cambiamento climatico** Mitigare, monitorare, migliorare
Identificazione dei rischi climatici e analisi di scenario	E1 - 2	**Lotta al cambiamento climatico** Rischi climatici
Resilienza rispetto ai cambiamenti climatici	E1 - 3	**Lotta al cambiamento climatico** Mitigare, monitorare, migliorare
Politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 - 4	**Lotta al cambiamento climatico** Mitigare, monitorare, migliorare
Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 - 5	**Lotta al cambiamento climatico** Mitigare, monitorare, migliorare
Obiettivi relativi ai cambiamenti climatici	E1 - 6	**Lotta al cambiamento climatico** Mitigare, monitorare, migliorare
Consumo di energia e mix energetico	E1 - 7	**Lotta al cambiamento climatico** Consumi e mix energetico
Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1 - 8	**Cambiamento Climatico** Emissioni di GHG totali e scope 1, 2, 3
ESRS E2 - Inquinamento		
Politiche relative all'inquinamento	E2 - 1	**Inquinamento** Mitigare, monitorare, migliorare
Azioni e risorse connesse all'inquinamento	E2 - 2	**Inquinamento** Mitigare, monitorare, migliorare
Obiettivi connessi all'inquinamento	E2 - 3	**Inquinamento** Mitigare, monitorare, migliorare
Inquinamento di aria, acqua e suolo	E2 - 4	**Inquinamento** Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare		

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 - 1	**Uso delle risorse ed economia circolare** Mitigare, monitorare, migliorare
Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 - 2	**Uso delle risorse ed economia circolare** Mitigare, monitorare, migliorare
Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 - 3	**Uso delle risorse ed economia circolare** Mitigare, monitorare, migliorare
Flussi di risorse in uscita	E5 - 5	**Uso delle risorse ed economia circolare** Flussi di risorse in uscita

Informazioni sociali		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria		
Politiche relative alla forza lavoro propria	S1 - 1	**Le persone di Rolfo** L'impegno di Rolfo per la propria forza lavoro
Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori, esistenza di canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni e approcci adottati per porvi rimedio	S1 - 2	**Le persone di Rolfo** Il coinvolgimento attivo dei dipendenti
Azioni e risorse relative alla forza lavoro propria	S1 - 3	**Le persone di Rolfo** I processi di Rolfo per il benessere dei lavoratori
Obiettivi legati alla forza lavoro propria	S1 - 4	**Le persone di Rolfo** Le iniziative di Rolfo per la forza lavoro
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1 - 5	**Le persone di Rolfo** Le caratteristiche dei dipendenti e collaboratori di Rolfo
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1 - 6	**Le persone di Rolfo** Le caratteristiche dei dipendenti e collaboratori di Rolfo
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1 - 7	**Le persone di Rolfo** Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
Metriche della diversità	S1 - 8	**Le persone di Rolfo** Diversità e inclusione, protezione sociale e categorie protette
Salari adeguati	S1 - 9	**Le persone di Rolfo** Diversità e inclusione, protezione sociale e categorie protette
Protezione sociale	S1 - 10	**Le persone di Rolfo** Diversità e inclusione, protezione sociale e categorie protette
Persone con disabilità	S1 - 11	**Le persone di Rolfo** Diversità e inclusione, protezione sociale e categorie protette
Metriche sulla formazione e sviluppo delle competenze	S1 - 12	**Le persone di Rolfo** Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
Metriche di salute e sicurezza	S1 - 13	**Le persone di Rolfo** Metriche di salute e sicurezza e benessere dei dipendenti
Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1 - 14	**Le persone di Rolfo** Metriche di salute e sicurezza e benessere dei dipendenti
Metriche di remunerazione	S1 - 15	**Le persone di Rolfo** Metriche sulla remunerazione
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		
Interazione degli impatti, rischi e opportunita' rilevanti con la strategia e il modello aziendale e effetti finanziari	SBM - 3	**Strategia** Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	**S4 - 1**	**Consumatori e utilizzatori finali: il cliente al centro** L'impegno di Rolfo nei confronti dei propri clienti
Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali, esistenza di canali per consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni o esigenze e processi di riparazione (remediation)	**S4 - 2**	**Consumatori e utilizzatori finali: il cliente al centro** Il coinvolgimento attivo e i processi di Rolfo per la gestione della soddisfazione del cliente
Azioni e risorse in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	**S4 - 3**	**Consumatori e utilizzatori finali: il cliente al centro** Le iniziative di Rolfo per i consumatori e gli utilizzatori finali
Obiettivi legati ai consumatori e agli utilizzatori finali	**S4 - 4**	**Consumatori e utilizzatori finali: il cliente al centro** Obiettivi legati al miglioramento delle prestazioni nei confronti dei clienti e utilizzatori finali

Informazioni di Governance		
ESRS G1 - Condotta delle imprese		
Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	**G1 - 1**	**Condotta delle imprese** Cultura aziendale ed etica del business
Azioni in relazione alla condotta delle imprese	**G1 - 2**	**Condotta delle imprese** Cultura aziendale ed etica del business
Obiettivi legati alla condotta delle imprese	**G1 - 3**	**Condotta delle imprese** Cultura aziendale ed etica del business
Metriche legate a casi di corruzione attiva o passiva	**G1 - 4**	**Condotta delle imprese** Anticorruzione: prevenzione e monitoraggio
Metriche legate all'influenza politica e attività di lobbying	**G1 - 5**	**Condotta delle imprese** Controllo e trasparenza dell'influenza politica e del lobbying



Rolfo S.p.A.
P.IVA 00184310043
Società per Azioni con Socio Unico
Sede Legale: Bra (CN) C.so IV Novembre, 30
Codice Fiscale e Numero d'iscrizione 00184310043
Capitale sociale pari a nominali 3.212.500,00 euro I.V.
Iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della ROLFO HOLDING S.r.l.
Sito internet: www.rolfo.it